



lions

GIUGNO 2020 / La rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. 190

Siamo
una squadra

COVID-19 UN NEMICO DA VINCERE

Focus

AMBIENTE, COMUNITÀ, GIOVANI
SALUTE E SCUOLA

**I LIONS
IN ANTARTIDE**
con la
“signora dei ghiacci”

**Le emozioni
del cibo**

**Idroambulanza
per il Congo**

**Non accarezzate
i cani guida**

Sommario

4 Saluto dei governatori

4 - Libero Zannino, DG Distretto 108 la1
5 - Alfredo Canobbio, DG Distretto 108 la2
6 - Erminio Ribet, DG Distretto 108 la3

8 Saluto

di Luigi Tarricone, presidente
Consiglio dei Governatori

10 Diario di un cardiocirurgo

di Andrea Audo

16 Primo piano

7 - Economia: riflessioni
16 - Le emozioni del cibo
18 - 1522: SOS contro la violenza
20 - Idroambulanza per il Congo
22 - La Banca degli Occhi Lions
24 - Non accarezzate i cani guida
30 - I Lions per la cultura

26 In evidenza

Spedizione in Antartide
di Paola Rivarolo

32 Rubrica

32 - Comitato Euro Africano
33 - Motivazione dei soci

34 Attività dei club

34 - Distretto 108 la1
42 - Distretto 108 la2
52 - Distretto 108 la3

lions magazine

Numero 190

Periodico edito dai Distretti
108 la1, 108 la2, 108 la3 di
"The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento
a tutti i soci Lions di Liguria, Piemonte e Valle
d'Aosta.

Legale rappresentante
Alfredo Canobbio (108 la2)

Direttore responsabile
Virginia Viola
virgiviola27@gmail.com - 327.242.9185

Direttore amministrativo
Marinella Lombardi

Vice direttori
Michela Trada (108 la1)
michela.trada@gmail.com - 328.462.5489

Marina Gavio (108 la2)
m.gavio@finnat.it - 348.4761647

Gloria Crivelli (108 la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346.7259972

Direzione e redazione
Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4341731

Progetto grafico e impaginazione
LineLab, Alessandria

Editing
Maria Luisa Caffarelli

Stampa a cura di
Vincenzo Bona S.p.A.
Strada Settimo, 370/30 - 10156 Torino (Italy)

Spedizione in abbonamento postale
pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n. 65
del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della
redazione che si riserva, qualora necessario, di
ridurli senza alterarne il significato: il riferimento
sono 1500 battute per le cronache di club e 2500
battute per gli articoli di fondo. I materiali contrari
all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno
pubblicati articoli già usciti su altre testate o già
inviati alla rivista o al sito nazionali.
I testi esprimono esclusivamente l'opinione
dell'autore.

Foto di copertina
di Federica Castellana

Editoriale

È ARRIVATO il momento delle scelte. L'emergenza sanitaria che ha sconvolto le nostre vite e le nostre abitudini può essere occasione di rinnovamento, opportunità per ripensare nuovi modelli di servizio oppure può semplicemente diventare l'alibi per portare avanti, in nome della ripresa, canoni già sperimentati. In passato ci siamo interrogati a lungo su come fermare l'esodo di tanti soci e come richiamare l'interesse di nuovi iscritti. Oggi la priorità è quella di riorganizzare l'attività dei nostri club: per mesi i meeting saranno sospesi, le conviviali annullate, i congressi organizzati in forma telematica. Bisognerà valutare l'importo delle quote sociali, il coinvolgimento dei soci, nuove forme di operatività che permettano a tutti di interagire, salvaguardando la convivialità pur nel rispetto delle distanze. Sarà sicuramente un dibattito animato, vivacizzato da idee e proposte che la redazione di "lions" ospiterà con grande interesse sulle pagine della rivista.

In questi mesi di pandemia, i Lions hanno dimostrato grande dinamismo, capacità di reazione e spirito di adattamento dando vita a una raccolta fondi che, in tutta Italia, ha ampiamente superato i sei milioni di euro, di cui quasi un milione raccolto nelle nostre tre regioni. Un impegno corale che ha coinvolto tutti i soci, i club, i distretti, a partire dal nostro presidente del Consiglio dei Governatori, Gino Tarricone che ringrazio per il saluto che ha voluto riservare ai Lions e ai Leo dei Distretti la1, la2, la3. La maggior parte dei fondi è stata destinata agli ospedali dove medici, infermieri e pazienti hanno combattuto una battaglia difficilissima. Ne è testimonianza il "diario" di Andrea Audo, cardiocirurgo piemontese, che con la sua équipe ha portato felicemente a termine un intervento eccezionale, dimostrando che bisogna sempre lottare fino in fondo con coraggio e capacità professionale. Lo ringraziamo per averci autorizzati a rendere pubblica questa sua esperienza che è anche un riconoscimento al grande impegno di tutta la categoria. E grazie a Paola Rivarolo, la ricercatrice che ci ha raccontato della sua spedizione in Antartide per studiare i cambiamenti climatici. Un tema, quello dell'ambiente, molto sentito dai Lions che hanno affidato alla studiosa i loro gagliardetti quale portafortuna durante il suo viaggio ai confini della Terra.

In questo numero abbiamo affrontato anche alcune problematiche causate da questo lungo lockdown che non ha risparmiato nessuno: dai bambini alle donne vittime di violenza domestica, dalla Banca degli Occhi, al Centro Cani Guida, dalle iniziative di solidarietà internazionale alla cultura. Ora il grande malato è l'economia con la perdita di posti di lavoro e famiglie che stentano a riempire i carrelli della spesa. La solidarietà dei Lions non si ferma mai e i contributi dei nostri collaboratori dai Distretti ne attestano l'inarrestabile vitalità. Con questo numero di "lions", in formato cartaceo dopo due edizioni online, si conclude il mio primo anno di attività alla direzione della nostra rivista interdistrettuale. Desidero salutare i Governatori che mi hanno affidato questo compito, ringraziandoli per la fiducia accordatami e per lo spirito di collaborazione che hanno sempre dimostrato.

Ai nuovi eletti i complimenti e gli auguri di buon lavoro da parte di tutta la redazione.



Virginia Viola

L'inarrestabile solidarietà dei Lions

Il saluto del DG Distretto 108 Ia1 Libero Zannino

CARE socie e cari soci, siamo quasi al termine dell'anno sociale e le nuove cariche sia di Club che di Distretto sono state elette e sono pronte a raccogliere il testimone il prossimo 1° luglio. Parfrasando un verso della Bibbia (Ecclesiaste 3,1) *Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo*. Per il regolare susseguirsi delle annualità di servizio dei Governatori adesso è il tempo per ringraziare. Per me è un piacere ed un dovere ringraziare tutti voi per avermi dato l'opportunità di servire come Governatore del nostro glorioso Distretto. Grazie a tutti per aver servito *insieme per gli altri con passione, concretezza e determinazione*, guidati dal nostro codice dell'etica lionistica, in un anno che dopo un semestre di regolare decorso ha subito uno sconvolgimento imprevedibile e dirompente scatenato dalla diffusione della pandemia legata ad un virus sconosciuto alla scienza medica. Le restrizioni dettate dalle autorità per contenere la diffusione del virus hanno sconvolto tutti i nostri programmi ma non ci siamo dati per vinti. Si è fermato tutto ma non si è fermata la solidarietà dei Lions. A parte l'attività encomiabile di tutti i soci che professionalmente operano a vario titolo nel settore medico-assistenziale e pertanto impegnati sul campo a livello ospedaliero e territoriale nelle operazioni di soccorso ai colpiti dal Covid-19, abbiamo assistito in ogni angolo del Distretto ad un effetto domino della solidarietà. Ispirati dal motto del nostro Presidente Internazionale Jung-Yul Choi *"We serve nella diversità"* i soci Lions si sono attivati e dopo aver prontamente intercettato i bisogni emergenti hanno raccolto fondi per l'acquisto diretto o indiretto di attrezzature, dispositivi e strumenti necessari alle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali per fare fronte all'emergenza, non dimenticando la donazione di generi di prima necessità e pacchi alimentari a chi si è trovato improvvisamente nel bisogno. Un grazie di cuore a tutti. Siete stati grandi. Abbiamo dimostrato di essere capaci di trasformare le difficoltà in opportunità e di procedere alla stessa velocità della comunità in cui viviamo. Un grazie va ai componenti il Gabinetto distrettuale, a tutti gli Officer che non mi hanno mai fatto mancare il loro sostegno e *last but not least* all'immediato Past Governatore e Presidente del Consiglio dei Governatori Gino Tarricone e ai miei vice Giancarlo e Gigi. Abbiamo fatto squadra come ci eravamo prefissati all'inizio di questa "avventura". Era un mio sogno che ho visto tramutarsi in realtà man mano che ci siamo messi in viaggio su quella barca raffigurata sul mio guidoncino. Un grazie a Mirella che ha condiviso con me ogni momento di questo impegnativo anno lionistico. E' anche il tempo di fare un augurio a Giancarlo, Gigi e Carlo, il DG Team che governerà il prossimo anno sociale, di poter operare in un contesto di spazio e tempo rasserenato e sanitarmente più tranquillo. A tutti i Lions, mutuando le parole da un testo di Jacques Breil, *auguro sogni a non finire e la voglia furiosa di realizzarli*.



Cieli nuovi e terre nuove

Il saluto del DG Distretto 108 Ia2 Alfredo Canobbio

LA PANDEMIA ha segnato tutti noi, con sofferenze e lutti, ma ci ha fatto riscoprire gli aspetti essenziali, i valori ed i sentimenti che contano, fra questi certamente la solidarietà. I club hanno saputo unire generosità economica ed inventiva, mettendo in campo relazioni personali ed entusiasmo dei soci, realizzando service eccezionali che hanno dato un contributo importante sia nel sostegno alle strutture sanitarie che nell'aiuto alle famiglie in difficoltà economica. Abbiamo lavorato insieme, sviluppando sinergie, superando antiche difficoltà, per scoprire semplicemente che l'unione fa la forza e che il successo raggiunto in molti non sminuisce il merito dei singoli, ma lo moltiplica. Abbiamo, a volte, trovato l'aiuto e la collaborazione di persone che socie non erano, e abbiamo pensato: che peccato non sia un Lion! forse bastava chiederlo. Abbiamo letto, negli occhi di tanti, la sorpresa di vedere i service che realizzavamo, convinti che ci dedicassimo solo a cene eleganti. Da queste esperienze dobbiamo ripartire. Programmando service che coinvolgano i soci, tutti, e anche altri club lasciando nel passato eventuali gelosie e rancori. Impariamo nuovamente ad essere felici di far diventare Lion un amico e ad accogliere come tale ogni nuovo socio. Non consideriamo il club come un luogo per pochi, ma aperto a tutte le donne e uomini di buona volontà. Ogni nuovo club che nasce non sia più un pericoloso concorrente ma un nuovo aiuto per servire insieme le nostre comunità. Probabilmente dovremo vederci ancora per qualche mese in video conferenza, ma poi nuovamente potremo abbracciarci e stare insieme, con la ritrovata consapevolezza che siamo persone normali capaci di realizzare service eccezionali. Qualcuno mi ha detto *"peccato per tutti gli eventi a cui hai dovuto rinunciare"*. Vi confesso che quando leggo il lungo elenco dei service realizzati, il cuore si riempie di gioia e orgoglio e anche la giacca bianca dello smoking, rimasta nell'armadio, è felice. Un grazie a Elisabetta, sempre al mio fianco ad aiutarmi e sostenermi, come ha fatto negli ultimi 30 anni. Un abbraccio a tutti Voi.



Essere utili al prossimo

Il saluto del DG Distretto 108 Ia3 Erminio Ribet

COSA mi resterà di quest'annata sociale che ha portato con sé gioia, felicità, soddisfazioni ma anche tristezza e dolori? Per lungo tempo ci ricorderemo della pandemia Covid-19, ma nei miei ricordi a prevalere saranno i fatti positivi, splendidi eventi e service che ho potuto vivere e condividere con tante socie e soci. A partire dalle visite ai club che, avendole pianificate entro febbraio, ho potuto fare "fisicamente". Il clima sereno, fraterno e armonioso con cui si sono svolte faranno parte dei bellissimi ricordi che, io e Daniela, conserveremo del mio anno di Governatore.

Ricorderò con gioia, e di questo ringrazio in primis i comitati organizzatori, la giornata degli incarichi di Nizza Monferrato, l'Assemblea di apertura di Pinerolo, il gabinetto "allargato" con, a seguire, la festa degli auguri distrettuale a Sanremo. Ma ricorderò con affetto anche l'organizzazione di due eventi che non si sono potuti svolgere: il Lions Day di Albenga e il Congresso di chiusura di Cairo Montenotte. Ringrazierò in altra sede i tanti officer che sono stati al mio fianco e mi limiterò a ricordare, oltre al DG Team, i tre soci che hanno ricoperto gli incarichi di segretario, tesoriere e cerimoniere distrettuali. Valerio, Aldo e Giorgio sono veramente persone "speciali" a cui va un mio grazie "infinito". Con mia moglie Daniela e loro al mio fianco tutto è stato più semplice. Il Coronavirus ha messo a dura prova i nostri club, ma è stata memorabile la loro grande capacità di reazione che li ha portati ad interpretare le nuove esigenze, le nuove difficoltà che emergevano nelle comunità e ad agire con rapidità.

Basta citare un dato: circa 300.000 euro donati dai nostri club in aiuti nei mesi di marzo e aprile. Con orgoglio possiamo affermare che, accanto alla sofferenza vissuta dalle nostre cittadinanze, possiamo posizionare la passione, il cuore dei Lions che non hanno fatto mancare la loro vicinanza alle persone in difficoltà.

Si è da poco chiuso il nostro Congresso che ha eletto il nuovo DG Team, tutti gli incarichi previsti dal nostro statuto e ha dato l'endorsement per la candidatura all'incarico di Terzo Vicepresidente Internazionale al nostro PID Roberto Fresia. A tutti i neoeletti, ed in particolare alla DGE Senia Seno ed a Roberto Fresia, auguriamo buon lavoro e tanti successi.

In chiusura voglio dedicare un commosso ricordo ai tanti soci e socie, ben 20 al momento, deceduti in questo anno sociale, e voglio rivolgere, a nome di tutti i Lions del Distretto, un sentitissimo "grazie" a tutti coloro che hanno combattuto in prima linea in questa terribile emergenza sanitaria. Tra di loro c'erano e ci sono tantissimi Lions.

L'opera umana più bella è di essere utili al prossimo.

Vi saluto con un grande abbraccio.



Economia: brevi riflessioni al tempo del COVID-19

di Giancarlo Somà, governatore eletto 2020/2021 Distretto 108 Ia1
responsabile del Servizio Economico di Confindustria Torino

LA PANDEMIA Covid-19 costituisce una crisi senza precedenti nella storia globale e contemporanea.

Una serie di ostacoli in diverse fasi e in battaglie ancora da vincere. Anzitutto quella sanitaria, la prima e più importante: una corsa contro il tempo per limitare il più possibile il numero dei contagi e delle vittime, e quella al vaccino, la sola in grado di abbattere il nemico invisibile. In questa fase si è potuta apprezzare, ancora una volta, la pronta solidarietà Lions che ha permesso di raccogliere oltre sei milioni di euro anche grazie all'intervento della LCIF, e stesse iniziative si sono ripetute in tutto il resto del mondo vale a dire in oltre duecento Paesi ove la nostra Associazione è presente e operativa.

Ora si deve affrontare la fase della ricostruzione economica, che sarà lunga e complessa.

Il necessario e generalizzato blocco delle attività economiche ha portato, inevitabilmente, ad una caduta verticale della domanda di servizi e di beni, interna ed estera. A livello europeo si prevede un calo del PIL di circa il 7,5%, che per l'Italia potrebbe sfiorare il 10%, lo stesso per la Liguria e addirittura oltre il 10% per Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel nostro Paese alcune iniziative sono state attivate dal Governo per affrontare questa emergenza: in ordine di tempo i decreti "Cura Italia", poi quello "Liquidità", ed ora "Rilancio". Considerato che l'ultimo è di recente emanazione, e pertanto non è possibile valutarne l'efficacia, va osservato che, in particolare, il

secondo, non ha scaricato sugli operatori economici e sulle famiglie quelle risorse necessarie ad affrontare l'emergenza né sulle imprese per programmare la ripartenza. In questo momento, interventi poco chiari hanno accentuato uno scontro tra imprese e banche che, in questi anni, anche grazie al lavoro di Confindustria, era stato, pur nel rispetto dei ruoli, in qualche modo reso costruttivo.

Questa potrebbe anche essere l'occasione per accantonare la politica anti impresa: non dobbiamo dimenticare che sono proprio le imprese che, occupando il capitale sociale, contribuiscono in misura determinante al benessere del nostro Paese. In questo momento le parole chiave sono velocità e tempestività nonché, nei fatti, una snellezza burocratica: questo è quanto il sistema economico si aspetta dal legislatore, sia esso regionale, nazionale, europeo. E per quest'ultimo, questa crisi, è anche un'importante occasione per riaffermare quel ruolo di coesione economico-sociale mai come oggi così in dubbio e al tempo stesso necessario. I comportamenti di alcuni paesi

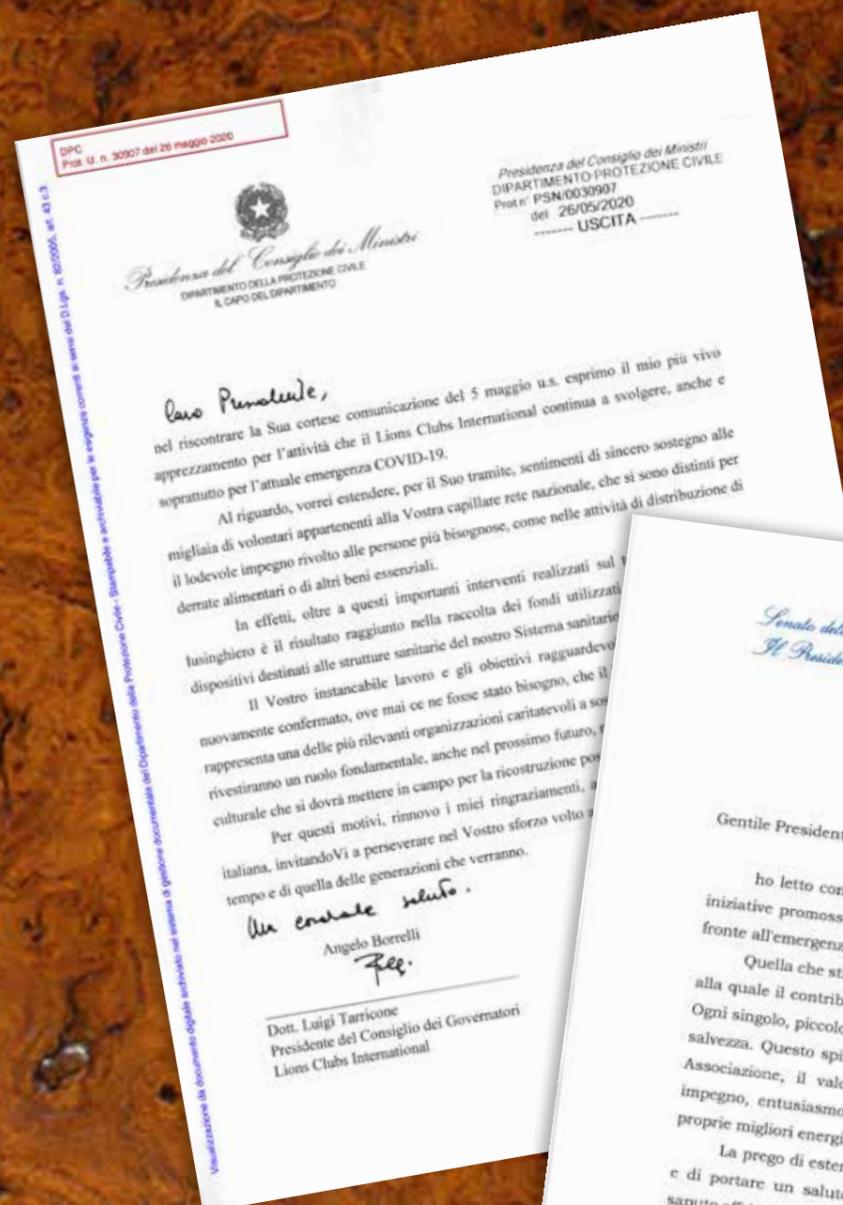


membri dell'UE non sembrerebbero interpretare nel migliore dei modi lo spirito europeo: un atteggiamento pericoloso, che può mettere a rischio l'Unione Europea e alimentare i movimenti sovranisti.

Ma dobbiamo comunque essere ottimisti: il nostro Paese ha un enorme patrimonio in storia, cultura, imprenditorialità e sicuramente riuscirà a far fronte a questa situazione difficile, utilizzando questa occasione per dimostrare la sua operosità e il suo saper fare. Tutti dicono che non sarà più come prima: ne sono convinto ma voglio anche pensare che possa essere migliore. E noi Lions possiamo sicuramente contribuire affinché ciò avvenga.

Insieme con gli stessi OBIETTIVI

di Luigi Tarricone, presidente del Consiglio dei Governatori



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot. n° PSN/0039907
del 26/05/2020
USCITA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Caro Presidente,

nel riscontrare la Sua cortese comunicazione del 5 maggio u.s. esprimo il mio più vivo apprezzamento per l'attività che il Lions Clubs International continua a svolgere, anche e soprattutto per l'attuale emergenza COVID-19.

Al riguardo, vorrei estendere, per il Suo tramite, sentimenti di sincero sostegno alle migliaia di volontari appartenenti alla Vostra capillare rete nazionale, che si sono distinti per il lodevole impegno rivolto alle persone più bisognose, come nelle attività di distribuzione di derrate alimentari o di altri beni essenziali.

In effetti, oltre a questi importanti interventi realizzati sul territorio, lusinghiero è il risultato raggiunto nella raccolta dei fondi utilizzati per l'acquisto di dispositivi destinati alle strutture sanitarie del nostro Sistema sanitario.

Il Vostro instancabile lavoro e gli obiettivi raggiunti, che si rinnovano e si confermano, ove mai ce ne fosse stato bisogno, che il nostro Paese rappresenta una delle più rilevanti organizzazioni caritatevoli a sostegno della salute pubblica, rivestiranno un ruolo fondamentale, anche nel prossimo futuro, e contribuiranno a rivestirne un ruolo culturale che si dovrà mettere in campo per la ricostruzione post-pandemica.

Per questi motivi, rinnovo i miei ringraziamenti, a nome del Senato della Repubblica, invitandoVi a perseverare nel Vostro sforzo volto a migliorare la vita di quella delle generazioni che verranno.

Un cordiale saluto.

Angelo Borrelli
Pez.

Dott. Luigi Tarricone
Presidente del Consiglio dei Governatori
Lions Clubs International

Senato della Repubblica
Il Presidente

Roma, 8 maggio 2020

Gentile Presidente,

ho letto con grande interesse il Suo resoconto delle numerose iniziative promosse e sostenute dal Lions Club International per far fronte all'emergenza da Coronavirus.

Quella che stiamo affrontando è una battaglia collettiva rispetto alla quale il contributo di ognuno di noi ha un valore determinante. Ogni singolo, piccolo gesto di aiuto può offrire una speranza in più di salvezza. Questo spirito di solidarietà è la vera essenza della vostra Associazione, il valore aggiunto di un gruppo che, con grande impegno, entusiasmo e spirito di solidarietà, sceglie di mettere le proprie migliori energie a disposizione dell'intera comunità.

La prego di estendere il mio ringraziamento a tutti i Soci Lions e di portare un saluto particolare al movimento giovanile che ha saputo offrire un supporto importante agli operatori sanitari del Covid Hospital di Milano.

Con i miei più cordiali saluti,

Paolo Eraldo Allenti - Sorbetti

Luigi TARRICONE
Presidente del Consiglio dei Governatori
Multidistretto 108 Italy
Lions Clubs International

CARISSIMI amici e amiche Lions e Leo dei Distretti la1, la2, la3, si sta per chiudere un anno particolare.

Come ho già detto più volte, non possiamo definirlo sfortunato: sfortunate sono state le oltre 33.000 vittime, le loro famiglie, le persone che hanno perso il posto di lavoro, quelle che non sanno come arrivare a fine mese, quelle che sono entrate in povertà.

Un anno particolare in cui sono stati annullati tutti gli eventi: le visite ai club da parte dei Governatori, la Conferenza del Mediterraneo, il Lions Day, i Congressi distrettuali e nazionale (nel modo tradizionale), la Convention di Singapore.

Un anno che sembrava "perso" per l'impossibilità di incontrarci, di scendere in piazza.

E invece è stato un anno in cui abbiamo raggiunto un risultato inimmaginabile: i Lions hanno saputo donare a strutture sanitarie, malati e famiglie, oltre sei milioni di euro.

E aveva ragione Helen Keller quando diceva "da soli si può fare così poco, insieme si può fare così tanto".

Il Lions ha avuto il giusto riconoscimento sui social e sui quotidiani nazionali.

Un bel messaggio da parte di tutti noi tale da meritarcene il ringraziamento della Presidente del Senato e del Presidente della Protezione Civile e ancora si sta facendo, si sta lavorando: i Lions italiani stanno già studiando programmi per il post coronavirus, per l'emergenza sociale che non sarà meno drammatica di quella sanitaria.

Insieme, non da soli: questo è il messaggio che deve accompagnarci.

Insieme come squadra, con gli stessi obiettivi, con il rispetto delle regole e il rispetto tra noi e verso gli altri.

Per me si chiude un anno molto particolare: aver servito il Multidistretto come Presidente del Consiglio dei Governatori è stato un grande onore. L'avevo dichiarato all'inizio del mio mandato e lo confermo alla fine. Un anno decisamente impegnativo, faticoso, con tanti problemi, completamente rivoluzionato e riprogrammato da febbraio in poi.



La fatica, il tempo che ho dovuto dedicare non mi sono pesati per quanto era lionisticamente corretto. Purtroppo ho dovuto destinare, e in questo caso sprecare, tempo ed energie a causa della litigiosità di alcuni soci, manie di protagonismo, individualismi. Comportamenti che appaiono, come minimo, non coerenti con il nostro codice dell'etica che viene probabilmente ascoltato da questi "soggetti" mettendo la mano sul cuore.

Mi ero impegnato, all'inizio del mio mandato, a servire con umiltà e posso serenamente affermare di aver sempre operato secondo quanto mi ero riproposto.

Sono sempre stato sereno anche quando sono stato oggetto di critiche e di attacchi perché ho puntualmente risposto facendo riferimento agli statuti e ai regolamenti che tutti noi abbiamo promesso di accettare e rispettare entrando nella nostra Associazione.

Sono giunto quasi al termine del mio mandato anche se ci attende ancora qualche appuntamento importante.

Speriamo vada tutto bene: se qualcosa andrà storto, come in tutte le squadre, la responsabilità sarà dell'allenatore.

L'importante è che la squadra continui a lavorare per raggiungere traguardi sempre più rilevanti al servizio delle tante persone che hanno bisogno dei Lions. Buon cammino amiche e amici Lions e Leo dei Distretti 108 la1, la2, la3 e serviamo chi ha bisogno partendo dal primo service che tutti possiamo fare: regalare un sorriso.



“Abbiamo combattuto UNA BATTAGLIA DURISSIMA”

di Andrea Audo, direttore Cardiocirurgia Azienda Ospedaliera di Alessandria

IN

QUESTI mesi noi, gli anestesisti, infettivologi, medici di pronto soccorso, infermieri, paramedici del nostro e di tanti ospedali italiani hanno combattuto una durissima battaglia, forse la più sanguinosa della nostra generazione. Abbiamo visto pazienti di tutte le età ammalarsi, soffrire, a volte morire per questo virus che è arrivato non si sa ancora da dove né perché. Abbiamo visto pazienti risvegliarsi e tornare a casa. La frustrazione, la gioia, la stanchezza, la paura e a volte un senso di impotenza ci hanno accompagnato in questi lunghi mesi, sentimenti a volte contrastanti, ma che hanno dovuto coesistere nella nostra mente. Qualcuno di questi soldati straordinari si è ammalato, qualcuno è morto, morto in battaglia come un eroe. La battaglia continua e i soldati sono ancora in trincea, non è assolutamente

finita, e come tutte le battaglie ci sono giorni migliori e giorni più difficili.

In questi mesi ognuno di noi ha imparato qualcosa, senza neanche accorgersi, ma la paura della morte e l'angoscia provata ci hanno cambiato... probabilmente in meglio. Quando tutto sarà finito saremo persone migliori se sapremo ricordare questi momenti, se sapremo fermarci a ripensare a ogni sconfitta e a ogni vittoria colta in questo pezzo della nostra vita.

Questo nostro piccolo contributo è un segnale di speranza per tutti quelli che ogni giorno fanno il nostro lavoro.... Noi che siamo profondamente orgogliosi di farlo e siamo fieri di far parte di quella vasta schiera di colleghi medici, infermieri e paramedici che ogni giorno lavorano, come noi, in qualsiasi ospedale di questo Paese. La storia di Maurizio è dedicata a loro, è dedicata a noi È dedicata a tutti gli italiani che non mollano mai.


E

RA un lunedì mattina di fine aprile, un giorno difficile in ospedale, eravamo in piena emergenza Covid-19, un po' confusi riguardo una patologia che iniziavamo a conoscere, ma della quale disconoscevamo ancora tanti aspetti.

Qualcuno di noi era spaventato, stavamo vedendo tanta gente tra cui colleghi, pazienti giovani, inspiegabilmente ammalarsi e faticare, faticare davvero a respirare, qualcuno morire

Le terapie intensive erano ormai affollatissime di persone che difficilmente riuscivamo a curare con tutte le attenzioni che avrebbero meritato rispetto al superlavoro e alla scarsità di risorse umane che avevamo... qualcuno di noi, inoltre, aveva iniziato a positivizzarsi, a non stare bene e due colleghi erano ricoverati in condizioni non gravi, ma comunque preoccupanti.

Eravamo stati investiti dall'ondata di contagi lombarda, noi, ad Alessandria, la porta del Piemonte che ormai il virus aveva sfondato.

Erano circa le 9 del mattino, avevamo appena terminato un briefing cardiotoracico dove avevo visto volti preoccupati e stanchi.

Spuntavano occhi pieni di domande da quelle

mascherine che ormai erano diventate da oltre un mese le nostre compagne di viaggio inseparabili.

Avevamo anche discusso del notevole aumento di eventi trombotici in questi malati, in bibliografia non c'era nulla di concreto, ma la percezione era legata al fatto che non fosse solo un'infezione, l'impressione era che questa scatenasse eventi trombotici in tantissimi malati.

Ero stato chiamato il sabato precedente dalla rianimazione per due tromboembolie polmonari massive in pazienti giovani Covid positivi e io e Antonio un collega, eravamo intervenuti, purtroppo troppo tardi su un'altra persona giovane in DEA giunta in arresto cardiaco anch'egli con una tromboembolia polmonare. Troppe davvero in tre giorni.

Mi confrontai con colleghi quel sabato, cercai notizie bibliografiche, ma nulla, nulla di nulla.

La riunione si concluse qualche minuto prima delle 9, ognuno andò ai propri posti di combattimento, il tempo di rilassarmi un istante con Maurizio Mancuso sul pianerottolo e Paola dalla segreteria uscì dicendo, arresto cardiaco in giovane, rianimazione secondo piano.

Ero ancora vestito in abiti civili, camicia, jeans e mascherina, corsi velocemente verso la rianimazione, al piano di sopra.

Arrivai in pochi secondi. Valeria Bonato, l'anestesista stava rianimando un paziente, era intubato, gli infermieri correvano vestiti come palombari, un ambiente surreale, qualcuno mi gridò, attento è Covid! Ero un po' stordito, disorientato, scambiai due parole con Valeria e la cardiologa che mi disse "è una tromboembolia polmonare massiva, vedo coaguli che fluttuano in atrio, il ventricolo destro è fermo e disteso". Guardai il monitor della pressione e notai che il massaggio cardiaco era pressoché inefficace, pensai, l'arteria polmonare sarà tappata.... In un secondo venni catapultato in una situazione analoga vissuta un anno prima con una giovane partorienti in gravi condizioni da analoga patologia, era presente una sofferenza fetale e lei era in stato di shock... ricordo che anche in quel caso ci fu molta tensione, poi, ci

guardammo in faccia con anestesisti e ginecologi e prendemmo una decisione, quella di operare. Con le gambe tremanti decidemmo di effettuare in contemporanea un cesareo e un embolectomia a cuore aperto...and' bene, li salvammo entrambe.

Quei pochi secondi finirono presto e mi ritrovai al punto nuovamente di decidere cosa fare, tutti mi guardavano e aspettavano che dicessi qualcosa, un macigno, sentii un macigno sulla testa.

Feci un respiro lungo, per prendere qualche secondo di tempo ancora, cercai di analizzare la situazione e poi dissi, "lo apriamo qui, chiamate il personale della sala".

Gli infermieri si avventarono su di me, una mascherina FFP3, mi trovai a indossare due camici, uno sopra l'altro... sotto i soliti blu jeans e le mie scarpe da tennis.

Doppio guanto, occhiali e visiera. Nastro a chiudere ogni possibile parte scoperta e scopribile.

Il tempo di farmi addobbare a dovere e avevo il mio team al gran completo, tutta la cardiocirurgia alle mie spalle.

Veronica che correva con la macchina cuore polmoni, ricordo Lara che buttava sul letto ferri e telini e

parlava con Mariella la quale capiva la metà delle cose che le diceva, si Mary, la mia brava strumentista, forse un po' sorda...

Corrado Cavoza, il chirurgo che mi aveva accompagnato in tante battaglie borbottava qualcosa che non riuscivo a comprendere mentre veniva a sua volta vestito, forse la taglia dei camici gli andava un po' stretta.

Buttammo del disinfettante sul torace alla bene e meglio, aspettai qualche secondo che tutto fosse un po' più tranquillo e chiesi un bisturi.

Mariella me lo passò istantaneamente, aspettava l'ordine e lo aveva già in mano.

Con il tagliente in mano attesi ancora qualche secondo... potevo ancora fermarmi, se lo avessi appoggiato su quel torace e inciso non sarei più potuto tornare indietro.

Guardai Valeria che massaggiava ancora, ma la pressione non saliva, mentre diceva "l'ho intubato da poco e non voleva però stava scadendo, piangeva come un bambino, ha telefonato a casa un'ultima volta prima che gli mettessi il tubo e mi ha detto che aveva paura di morire....".

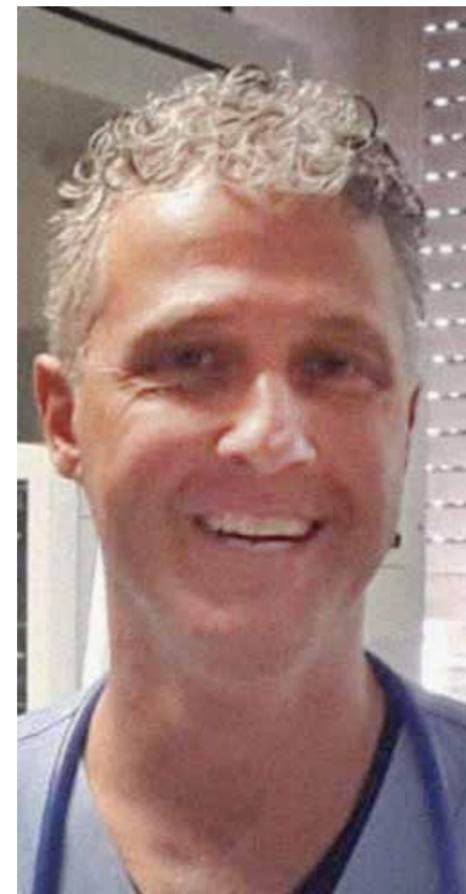
Guardai Corrado che già era maddido di sudore e dovevamo ancora →



iniziare, guardai Veronica, mi fissò per un istante, lei era pronta. Guardai Giulia la mia cardioanestesista, gli sguardi si incrociarono, erano tutti pronti. Avevo due anestesiste tenaci, molto intelligenti, con Giulia e Valeria avrei affrontato qualsiasi cosa. Ebbi il tempo di provare a pensare cosa stavo facendo, stavo per operare un paziente altamente infetto da Covid, in arresto cardiaco da oltre 20 minuti, senza alcuna risposta, avevamo quasi zero possibilità di riuscire a salvarlo. Stavo per compiere una follia, forse stavo per compiere un'assoluta follia, e in questa mia assurda decisione mi stavo portando dietro tante persone. Mi sentii come un comandante che stava portando i suoi soldati verso una missione suicida. Li guardai ancora un istante e notai che, nonostante tutto, con assoluta abnegazione, senza fare domande loro mi stavano seguendo, tutti, dal primo all'ultimo. Li stavo portando a 200 all'ora contro un muro in una corsa quasi sicuramente già persa in partenza, ma loro correvano al mio fianco, senza far domande correvano con tutto il fiato che avevano dentro. Appoggiai quel bisturi sulla cute e incisi. Il visore mi si appannava e vedevo con difficoltà, andai avanti, segui lo sterno, ma non riuscivo ad aprire il pericardio, vedevo male, Corrado imprecava, non riusciva a fare tre cose assieme. La pressione venosa era alta e i vasi venosi inondavano il mediastino, dovevo aprire quel maledetto pericardio, ci voleva un'altra mano. Vidi la punta di un aspiratore comparire dentro al torace, il sangue venne aspirato e tornai a vederci, seguii quell'aspiratore d'istinto, vidi una mano che lo manovrava e poi un braccio che era quello di un altro palombaro venuto in soccorso, attraverso la visiera Massimo Serra.

Pensai "che squadra fantastica siamo!" Aprii il pericardio, il cuore era immobile e il ventricolo destro stava scoppiando. Misi una mano dentro e cominciai a spremere, ma si svuotava a fatica. "Corrado fai una borsa su aorta e atrio che andiamo in circolazione extracorporea"... Detto fatto. Le cannule entrarono con fatica, il sangue schizzava addosso a noi, ma andavamo avanti. Troppo tardi per tornare indietro. Connettemmo le cannule alla macchina cuore polmone, "Veronica parti...parti ... vai". Il cuore si detese, la pressione sali, ma era solo effetto della macchina cuore polmoni, però il paziente

aveva circolo e ossigeno per cervello e organi periferici. "Clamp aortico Mary", fermammo il cuore, apriamo l'arteria polmonare e i trombi uscirono in parte spontaneamente, altri li aspirammo con l'aspiratore e altri vennero via con pinze e Kelly. Ne uscirono in grande quantità, esplorammo anche i rami più distali dell'arteria polmonare, ma sembrava tutto pulito. Chiudemmo l'arteria polmonare e declampammo l'aorta.... Era il momento della verità. Defibrillammo una, due, tre, quattro volte, il cuore ripartiva ma poi andava nuovamente in arresto. Alla quinta ripartì più deciso, con fatica, ma non si fermò più.



Andrea Audo

→ È nato a Domodossola nel 1970. Laureato con lode in Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Torino, 1995. Specializzazioni in Cardiocirurgia con lode, Università degli studi di Genova, 2001; Aortic Surgery con professor Randall Griepp, Mount Sinai Medical Center NY USA, 2001; Cardiothoracic Surgery, Mater Hospital e Blackrock Clinic Dublin Ireland, 2001/2003. Dal 2004 presso l'Azienda Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e dal settembre 2017 Direttore Cardiocirurgia della stessa Azienda ospedaliera.

Ha eseguito oltre 4000 interventi di chirurgia cardiaca maggiore e vascolare (chirurgia della rivascolarizzazione miocardica, valvulopatia semplice e combinata della mitrale, valvola aortica e tricuspide, chirurgia mininvasiva aortica e mitralica, impianto trans-catetere di valvole mitraliche e aortiche con tecnica TAVI. Chirurgia delle cardiopatie congenite dell'adulto, chirurgia e trattamento dei tumori cardiaci, trattamento chirurgico della tromboembolia polmonare, chirurgia degli aneurismi dell'aorta toracica e dell'arco aortico, chirurgia del trauma cardio toracico). Moderatore e relatore a oltre 120 congressi nazionali e internazionali di cardiocirurgia, autore di pubblicazioni scientifiche e trial su riviste nazionali e internazionali di chirurgia cardiaca e toraco-vascolare.

Dovevamo provare a farlo andare avanti da solo. "Veronica scendi di flusso 70... 50... 30 per cento". Fuori CEC...e lui continuava a battere, la saturazione saliva. Quel muro contro il quale stavamo per schiantarci c'era ancora, ma si era allontanato e stava allontanandosi sempre più. L'intervento finì, il paziente teneva una buona pressione, scambiava bene, un risultato inaspettato...ma c'erano ancora tante incognite, una grave infezione da superare, un cuore in difficoltà, un cervello e gli altri organi che potevano aver sofferto in modo irrimediabile. Poteva ancora succedere di tutto, qualsiasi cosa, ma noi avevamo vinto il primo round, non l'avevamo lasciato andare via, lo avevamo riportato indietro, preso per l'ultimo capello della sua testa che aveva tenuto e non si era spezzato quando lo avevamo tirato. Avevamo venduto cara la sua vita, la vita di un Maurizio qualsiasi incontrato all'improvviso, la vita di un Maurizio che aveva paura di morire e non aveva voglia di farlo... in mezzo a tanto terrore a tanti dubbi e difficoltà

avevamo avuto il coraggio di andare avanti, di non arrenderci. Mi sono domandato spesso se fosse coraggio, tenacia, orgoglio o solo follia, soltanto follia. Nessuno al mondo lo aveva mai fatto e nessuno lo ha mai più fatto per ora dopo di noi, operare un Covid in arresto cardiaco con tromboembolia polmonare... nessuno. Sono passati 35 giorni da quella mattina, in ospedale sto passeggiando in reparto, Valeria è scesa in reparto da noi, Massimo è in sala operatoria, Mary e Lara sono in sala con lui...Veronica è a casa dalle sue bambine a Savona, Giulia è in terapia intensiva di guardia. Corrado si è contagiato, è a casa a curarsi di Covid..., ma sta meglio, sta superando tutto. Entro nella stanza 7, Valeria mi segue con un sorriso, un uomo con accanto la moglie sta guardando la televisione in piedi, sorridente. Lo guardo, mi guarda... "Maurizio, hai battuto il Covid, un'embolia polmonare massiva e un arresto cardiaco infinito... Hai vinto, abbiamo vinto noi stavolta, stravinto direi. Venerdì vai a casa... non ti scordare di noi".

Leo Club Alessandria, LC Alessandria Host
e LC Nizza Monferrato-Canelli

Le emozioni DEL CIBO

di Massimo Labate, medico chirurgo specialista in Scienza dell'Alimentazione
e Marialaura Ippolito, psicologa psicoterapeuta

L' **OBESITÀ** è una patologia complessa, multifattoriale, derivante dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali. Ha raggiunto proporzioni allarmanti, tanto da essere stata definita dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) come l'"epidemia" non infettiva di più vaste proporzioni del terzo millennio; secondo i dati Istat in Italia una persona su 10 è obesa, cioè oltre 5 milioni di adulti. In questi giorni se ne è parlato poco, ma alcuni studi hanno evidenziato come l'eccesso di tessuto adiposo possa aumentare la gravità e la mortalità da Covid-19 tanto che il legame tra obesità e coronavirus sembrerebbe essere pericoloso anche per i più giovani. La predisposizione alle complicanze delle malattie infettive delle persone obese si aggiunge all'aumentato rischio di moltissime patologie in quanto siamo di fronte a una malattia che influisce negativamente sull'aspettativa di vita essendo responsabile di una percentuale elevata dei casi di diabete di tipo 2, di patologie ischemiche ed ipertensive negli adulti e di alcuni tipi di tumori.

I dati

L'allarme, però, non riguarda solo gli adulti: secondo gli ultimi dati diffusi in Italia dall'Istituto Superiore di Sanità, su 50.000 bambini il 21,3% è risultato in sovrappeso e il 9,3% obeso. L'OMS stima siano oltre 340 milioni i bambini e gli adolescenti di 5-19 anni in eccesso di peso nel mondo (la prevalenza di obesità grave tra gli adolescenti, soprattutto nei Paesi ad alto reddito, è aumentata di quattro volte negli ultimi 35 anni); più ampia è la diffusione tra i maschi e la percentuale dei minori in sovrappeso/obesità aumenta significativamente passando da Nord a Sud. Spesso un adolescente obeso ha un alto rischio di diventare un adulto obeso.

Il service

Da qui l'idea di un progetto pilota, sostenuto con entusiasmo dal Leo Club di Alessandria in collaborazione con i Lions Club Alessandria Host e Nizza Monferrato-Canelli, che approcci questa problematica in modo integrato, rivolto anche a giovani che provengono da situazioni economiche svantaggiate. "Le emozioni del cibo" prevede spazi terapeutici in piccolo gruppo: laboratori espressivo-creativi e momenti di pasto condiviso dove poter mobilitare ed esprimere le emozioni e laboratori psico-corporei per modificare

il rapporto con il corpo e il movimento. Prevede inoltre la presa in carico medico-nutrizionale strutturando una rete territoriale con i pediatri e i medici di base. Indispensabile coinvolgere i genitori nel percorso di cura proponendo due momenti di gruppo, uno riguardante l'educazione alimentare e l'altro il sostegno alla genitorialità.

Il progetto, avviato un paio di anni fa, è oggi più che mai attuale in quanto il difficile momento che stiamo attraversando nell'emergenza Covid-19 rischia di acuire la problematica alimentare (il continuo ricorso al cibo) e la sedentarietà in chi già utilizzava il cibo per rispondere allo stress e aveva difficoltà a introdurre momenti di attività fisica nella propria quotidianità; di conseguenza, sarà importante attrezzarsi per poter fornire risposte adeguate e non colpevolizzanti che considerino la complessità espressa dall'obesità.

Aspetti psicologici

Non possono però essere trascurati gli aspetti psicologici connessi all'obesità, considerando non solo le scorrette abitudini alimentari ma anche l'utilizzo compensatorio del cibo in risposta ad emozioni negative.

Spesso si sviluppa un rapporto di dipendenza psicologica dal cibo che diventa per i bambini ed i ragazzi un bisogno costante e un piacere irrinunciabile. Un altro aspetto psicologico concerne il modo in cui l'adolescente vive nel e con il proprio corpo in una società "lipofobica" come la nostra. Il corpo "grasso" è considerato infatti un fallimento rispetto all'ideale di magrezza veicolato dal messaggio sociale e viene vissuto con un senso di inadeguatezza, talvolta perfino di vergogna, con una ricaduta sulla vita relazionale e sociale. Strettamente connesso è il problema della sedentarietà che difficilmente trova soluzione con l'attività fisica proposta in palestra, spesso orientata alla competizione e alla performance, precludendo a chi è obeso la possibilità di fare movimento in un ambiente accogliente.

L'approccio e la cura di una malattia così complessa e multifattoriale richiede quindi un intervento pluridisciplinare che permetta di avere una visione unitaria del bambino/adolescente, attraverso progetti personalizzati che tengano conto della singolarità di ogni situazione. Finora, infatti, il solo approccio dietoterapico di educazione alimentare non ha portato a risultati significativi come dimostra la crescita costante e incrollabile dell'obesità tra i giovani.



New Voices

1522: UN SOS CONTRO LA VIOLENZA

di Marzia Maso, coordinatrice New Voices Distretto 108 Ia2
hanno collaborato Gabriella Cerutti, Mariella Cosentino, Patrizia Guglielmo,
Giusi Gulino, Ivana Nervi, Tatiana Ostiensì, Cristina Rossi

STOP

PARLARE di donne maltrattate, violate, abusate non è mai un argomento semplice: un mondo sommerso, trasversale a tutti i ceti sociali, riguardo al quale nulla si conosce finché la violenza non sfocia nei terribili episodi di cronaca che i media ci riportano. E spesso non sono solo le donne a essere vittime ma anche, purtroppo i loro figli.

Il fenomeno già grave si è ulteriormente accentuato in questo periodo di emergenza da Covid-19: laddove la situazione familiare era già "barcollante", l'obbligo di restare nelle proprie case ha fatto sì che le vittime si siano trovate ancor più segregate, in pericolo e a stretto contatto con i propri aguzzini giorno e notte.

Da qui è nata la nostra riflessione e la nostra campagna: "non tutte le vittime sono ammalate di coronavirus". Infatti, dalla consapevolezza e con l'intento di essere d'aiuto, le New Voices di molti distretti italiani hanno lanciato un'opera di sensibilizzazione alla quale anche noi abbiamo aderito.

Ogni distretto ha pertanto elaborato una propria locandina e ne ha richiesto la continua e massima diffusione:

Lions Clubs International
Distretto 108 Ia2

New Voices

sono caduta dalle scale

ho perso l'equilibrio

ho urtato l'anta

sono scivolata

non tutte le vittime sono ammalate di coronavirus

**SE HAI UN'AMICA MALDESTRA
ECCO COME CHIEDERE AIUTO**

NUMERO UNICO > **112**

NUMERO ANTIVIOLENZA > **1522**

APP YOUNPOL

android ios



i riferimenti indicati ossia i numeri della Polizia di Stato sono una certezza di avere accoglimento sempre e ovunque della propria richiesta d'aiuto in quanto i centri antiviolenza non sono presenti in tutti i comuni. Nelle locandine si invitano le donne vittime di violenza a rivolgersi al numero 1522 oppure a scaricare l'app della Polizia di Stato YOUNPOL. E' anche possibile effettuare segnalazioni in forma anonima: l'applicazione è facilmente installabile su tutti gli smartphone e tablet accedendo alle piattaforme per i sistemi operativi IOS e Android.

Abbiamo chiesto supporto al nostro officer per l'immagine e la grafica, la brava Simona Vitali, che con la consueta abilità e con la fantasia che la contraddistingue, ha elaborato una locandina davvero di forte impatto. Spesso, infatti, ciò che è prezioso è anche molto fragile e va protetto.

Lo sfregio "creato ad arte" alla bellezza delle opere che, scelte non a caso, rappresentano le tante anime femminili, diventa metafora del crimine che lacera corpo e anima di tante donne vittime della violenza domestica. E' proprio l'essenza delle donne qui pennellate da Leonardo, Botticelli e Vermeer, che rende fragile la vita delle stesse nella nostra società: mogli, madri, figlie che diventano vittime di chi le calpesta giorno dopo giorno tra le mura di casa o sul posto di lavoro, negando loro il ruolo fondamentale che esse hanno nella nostra società.

Il Covid ci ha costretto a ripensare molte nostre attività di servizio ma ci ha portato anche idee nuove per far circolare (ad esempio grazie ai social) iniziative che vogliono essere continuative: un messaggio che supera l'anno lionistico, che dura nel tempo e che darà i suoi frutti quanto più sapremo garantirne la più ampia diffusione affinché arrivi a bussare all'animo delle donne in difficoltà e le aiuti a porre uno STOP ALLA VIOLENZA.

Un biglietto di sola andata PER IL CONGO

di Claudia Balduzzi, LCIF Area Leader

SONO stata la segretaria del Comitato Euro-Africano per sette anni, ho partecipato a numerose Conferenze Africane e a service effettuati da Club e Distretti italiani in quelle terre, ma mai tale Comitato si era fatto promotore di un progetto in prima persona ...

A fine mandato si è concretizzato grazie al sostegno, anche finanziario, dei nostri due delegati del MD 108 PID Roberto Fresia e PDG Franco Marchesani, del Lions Club Savona Torretta e della nostra LCIF, un service che ha permesso di dare un segnale concreto del loro impegno.

Un mini ospedale

Tutto è nato da una onlus di Torino ForAfricaChildren che aveva costruito un'idroambulanza, un mini ospedale così come da noi tecnici definito, PDG Franco Marchesani e sottoscritta, del valore di oltre 100.000 euro, completamente accessoriata di sala attesa, sala visite e sala ginecologica attrezzata di tutto punto! Un solo problema: costruita per essere destinata all'uso nella Repubblica Democratica del Congo (DRC) dove le strade non "esistono" e i trasporti sono prevalentemente su "acqua", causa la mancanza di fondi per trasferirla laggiù, era ferma al porto fluviale di Cremona da due anni, con il rischio di doverla smantellare per mancanza di spazio, di risorse e di conoscenze.

Da Cremona a Kinshasa

Il presidente della Onlus, Fulvio Rostagno, ha cercato su internet chi potesse dare una mano per trasferirla in DRC ed ha trovato i Lions attraverso il Comitato Euro Africano, si è rivolto al suo presidente di allora PID Roberto Fresia che ha sposato immediatamente l'iniziativa e, nel settembre 2018, a Rabat in Marocco ha ottenuto dall'allora chairperson LCIF Naresh Aggarwal un sussidio di 10.000 dollari e l'organizzazione

è potuta partire... Dal porto di Cremona, dopo una falsa partenza per pochi centimetri di eccedenza in larghezza rispetto all'autorizzazione, l'idroambulanza nel mese di marzo 2019 è partita alla volta del porto di Savona con un trasporto eccezionale, qui imbarcata per arrivare a Matadi in DRC dopo più di un mese di viaggio. Siamo in Africa ... e nonostante l'impegno dei Lions locali ... l'idroambulanza, per problemi all'interno del Governo Congolese, è rimasta bloccata nel porto di Matadi fino a febbraio 2020, quando, grazie anche allo straordinario contributo dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, l'8 marzo è arrivata a Kinshasa.

Stop forzato per Covid-19

I tecnici della onlus ForAfricanChildren erano pronti a decollare per il Congo per rimontare motori, sballare le attrezzature mediche ... ma il Coronavirus ne ha bloccato il viaggio... L'idroambulanza è attualmente in rimessaggio in un capannone e appena ci sarà il "liberi tutti" post pandemia, sarà finalmente possibile la posa in acqua perché possa iniziare il servizio cui è stata destinata. Ve ne daremo conto.

Per coloro che erano presenti alla nostra Convention di Milano, voglio rammentare l'intervento del congolese Denis Mukwege, premio Nobel per la Pace 2018, ginecologo che con parole appassionate ci ha rappresentato la realtà drammatica, violenta e inimmaginabile delle donne vittime di stupro.

L'idroambulanza si propone di colmare la mancanza di assistenza medica per coloro che vivono lontano dalle città e di avvicinare all'educazione sanitaria coloro che non ne possiedono la cultura.

Un piccolo dono, una vicinanza concreta, una risposta compiuta ad un immenso bisogno ... anche fuori dai nostri patri confini.

Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion.



La Banca degli Occhi Lions NON SI FERMA

di Renzo Bichi, presidente Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones

L'

EMERGENZA causata dalla pandemia Covid-19 ha trasformato il 2020 in un anno inusuale, diverso e senza un'esperienza simile a cui riferirsi.

Nonostante le difficoltà, la Banca degli Occhi Lions non si è mai fermata: prelievi e trapianti di cornea proseguono perché la vista è un bene fondamentale che dobbiamo preservare.

La difficile situazione sanitaria, l'impossibilità di promuovere l'attività di procurement presso i reparti degli ospedali e di contattare i parenti dei defunti ha inciso negativamente sulla donazione delle cornee: abbiamo quasi azzerato le riserve di tessuto per far fronte alle emergenze.

Nel mese di aprile la Banca degli Occhi Lions ha ricevuto donazioni di otto cornee e fornito tessuto per cinque trapianti, a maggio donazioni di sei cornee e fornito tessuto per due trapianti.

Numeri veramente esigui se si pensa che dal 1997 ad oggi la Banca degli Occhi ha processato 6.225 tessuti corneali contribuendo a restituire la vista e a migliorare la vita di oltre 2.970 persone.

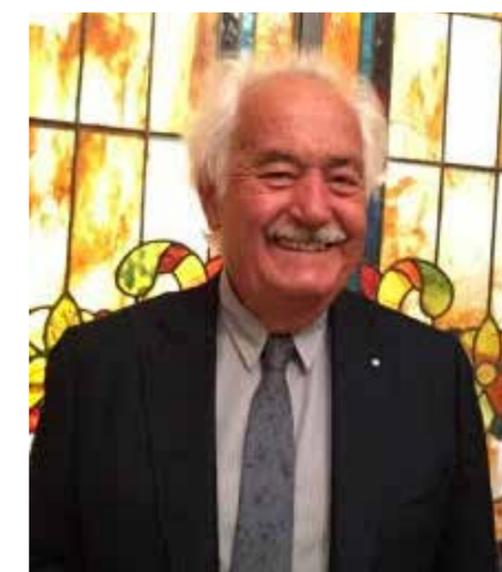
Sin dall'inizio della pandemia e in totale sicurezza, la Fondazione Banca degli Occhi Lions ha garantito la continuità della fornitura del tessuto corneale mantenendo in funzione il laboratorio, presso il padiglione 10 del Policlinico San Martino, con proprio personale dipendente costituito da due biologhe e una tecnica di laboratorio, sotto la direzione medica del professor Carlo Enrico Traverso, direttore della Clinica Oculistica

dell'Università di Genova e provvedendo alla raccolta, valutazione, preparazione, conservazione e distribuzione ai centri di trapianto richiedenti. Inoltre, ha assicurato la disponibilità dei medici specialisti per le attività di espanto da parte di donatori, in stretta collaborazione con il Centro Regionale Trapianti.

Il Commissario Straordinario dell'Area Dipartimentale Sanitaria della Regione Liguria ha, infatti, emanato indicazioni operative per l'emergenza epidemologica da Covid-19 per il supporto all'attività di donazione e trapianto di cornee e ha invitato a garantire il trapianto di cornea in quanto cura per i pazienti in attesa e l'attività assistenziale ambulatoriale correlata al trapianto.

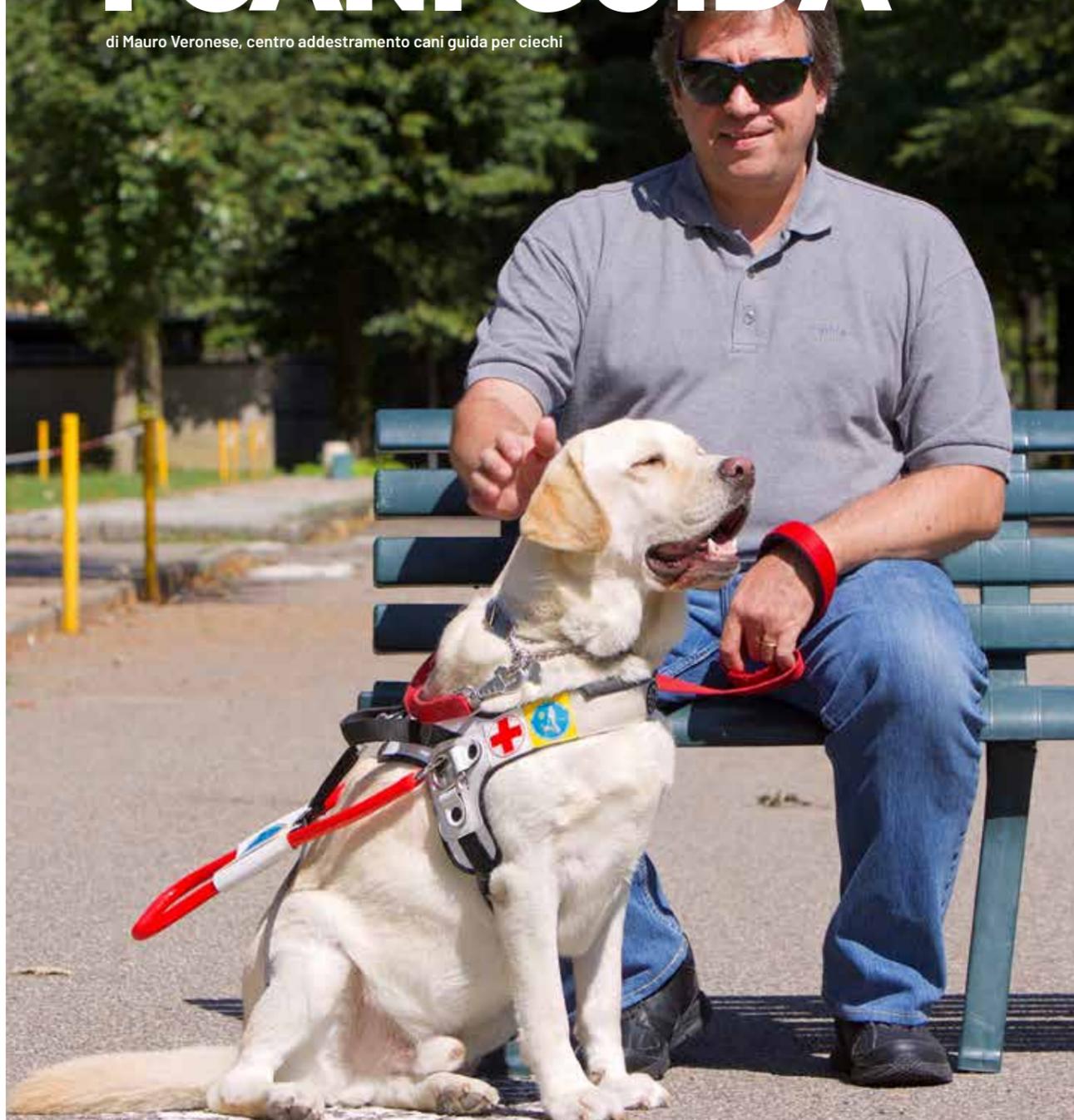
Il nostro impegno, comunque, è rimasto immutato e abbiamo raccolto la sfida; siamo certi che saremo in grado di rispondere in modo adeguato ai nostri obiettivi e riusciremo a trovare le risorse economiche per continuare la nostra attività, senza abbandonarci al pessimismo né tantomeno sentirci svuotati di motivazioni anche se, in questo momento, l'estrema aleatorietà delle entrate a fronte delle uscite a causa dei costi gestionali è un elemento di forte preoccupazione.

Il service della Banca degli Occhi Lions a favore dei non vedenti è un importante service di rilevanza nazionale e di grande impatto sociale che, però, ha bisogno del supporto di tutti i Club del Multi-distretto in quanto la Banca non riceve finanziamenti dalle istituzioni, ma vive grazie alla solidarietà e all'impegno di volontari Lions, associazioni, privati e soggetti esterni e al contributo del 5 x mille.



Rispettate le distanze anticontagio e non accarezzate I CANI GUIDA

di Mauro Veronese, centro addestramento cani guida per ciechi



Lions Magazine | Giugno 2020

P

ARTE da Limbiate la campagna di sensibilizzazione per proteggere le persone non vedenti dal rischio Covid-19. L'idea, è di Giovanni Fossati, presidente nazionale del "Centro di addestramento cani guida per ciechi" dei Lions Italiani che ha sede a Limbiate. Il coronavirus sta, infatti, creando un'ulteriore grave difficoltà per i non vedenti, derivante dal fatto che, quando girano con il loro cane guida per recarsi al lavoro, a fare la spesa o semplicemente a fare una passeggiata, non hanno gli strumenti a disposizione per tenere il corretto rispetto delle distanze di sicurezza dalle persone che incontrano, così come richiesto dalle disposizioni governative in vigore. Per questo il Centro, che è oggi uno dei più importanti in Europa, sta lanciando una campagna di sensibilizzazione, a livello nazionale, nei confronti di questo problema di grande rilevanza sociale.

"Tutti noi dobbiamo, con senso di responsabilità, aiutare questi cittadini a mantenere la distanza di sicurezza" afferma il presidente Fossati con l'obiettivo di salvaguardare ancor di più queste persone, già gravate e provate da una patologia invalidante. Intanto l'attività del Centro prosegue la sua attività, seppur rallentata dalle inevitabili problematiche create dall'emergenza sanitaria. "Dall'anno di fondazione, cioè dal 1959, - spiega il presidente Fossati - abbiamo consegnato ad oggi 2.195 angeli a quattro zampe ad altrettante persone non vedenti. Purtroppo anche noi, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, abbiamo necessariamente dovuto bloccare la nostra attività, con gravi conseguenze sia economiche che in ritardi sulla consegna dei cani guida. Ad oggi, abbiamo



più di 150 persone che aspettano di avere la loro preziosissima guida per poter svolgere quelle attività che, se a tutte le persone vedenti possono apparire banali, per loro sono di fatto essenziali".

Da più di 60 anni, il Centro addestra e consegna a titolo completamente gratuito, circa 50 cani guida ogni anno in tutta la penisola. Si tratta di esemplari, che dopo un percorso di addestramento della durata di sei mesi, diventano un importantissimo e indispensabile supporto per tutte le persone non vedenti. I cuccioli, che nascono all'interno del Centro, vengono accuditi fino ai tre mesi d'età e poi affidati a famiglie volontarie fino al compimento del primo anno, quando vengono riconsegnati al Centro per iniziare l'addestramento.



Lions Magazine | Giugno 2020

I Lions in Antartide

LA SIGNORA DEI GHIACCI

di Paola Rivaro

Quali saranno gli effetti del riscaldamento climatico sulle acque marine? La ricercatrice Paola Rivaro, coordinatore scientifico della spedizione italiana che si è appena conclusa nel Mare di Ross in Antartide racconta ai lettori di "lions" la sua eccezionale esperienza. Ospite dei Club Novi Ligure e Bosco Marengo Santa Croce ha mantenuto la promessa di portare i gagliardetti Lions ai confini della Terra come appare nelle foto che ci ha gentilmente inviato.



LE RICERCHE in Antartide svolgono un ruolo cruciale nella comprensione dell'evoluzione del clima nel nostro Pianeta. Trattandosi di un vero e proprio laboratorio naturale e di una delle aree più sensibili della Terra, individuare i mutamenti in questa zona così remota ci aiuta a comprendere come il nostro Pianeta sta reagendo ai cambiamenti climatici. Il Mare di Ross, posto a sud della Nuova Zelanda, è una delle regioni più importanti dell'Oceano Meridionale (ovvero dell'Oceano che circonda il continente antartico), che svolge un ruolo chiave nel sistema climatico terrestre. Interagendo con la circolazione atmosferica e con le acque di fusione dei ghiacciai antartici, funziona infatti come motore della circolazione delle correnti oceaniche profonde del Pianeta. Le ricerche che qui si svolgono riguardano l'oceanografia fisica e chimica, la biologia marina, la geologia, la sedimentologia, la glaciologia e la contaminazione ambientale. Gli studi oceanografici beneficiano della presenza di basi di ricerca (l'Italiana Mario Zucchelli, la statunitense McMurdo e la neozelandese Scott Base, per citarne alcune), dell'impiego di navi oceanografiche e di programmi di ricerca nazionali e internazionali. L'Italia nel 1985 ha istituito il Programma di Ricerche in Antartide, PNRA, che a oggi ha coordinato le attività in 35 spedizioni.

La spedizione sulla nave "Laura Bassi"

Quest'anno, per la prima volta, la campagna oceanografica del PNRA si è svolta a bordo della nave da ricerca rompighiaccio "Laura Bassi", acquisita dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste grazie a un finanziamento del MIUR. L'organizzazione di una spedizione in Antartide è molto complessa e vede il coinvolgimento di diversi Enti, in primis ENEA

per il coordinamento della logistica e CNR per il coordinamento scientifico, l'OGS, oltre a diverse Università (di Genova, Parthenope di Napoli, Ca' Foscari di Venezia, Politecnica delle Marche di Ancona) per quanto riguarda le attività di ricerca.

L'attività di ricerca

La gestione delle attività di ricerca durante la campagna oceanografica richiede molta attenzione e grande capacità di adattamento: le attività lavorative si svolgono nell'arco delle 24 ore e vedono impegnati ricercatori, personale logistico, ufficiali ed equipaggio della nave e bisogna far fronte alla fatica del lavoro in mare e alla possibilità di vedere modificati i programmi anche all'ultimo minuto, se le condizioni meteo marine peggiorano e rendono impossibile utilizzare le strumentazioni richieste per i nostri studi. Il team di persone a bordo della "Laura Bassi" era composto da 50 persone di cui 26 tra ricercatori e tecnici logistici e 24 membri dell'equipaggio, sotto la guida del comandante Franco Sedmak, del capo spedizione Riccardo Scipinotti di ENEA e della sottoscritta con il ruolo di coordinatore scientifico.





→ Tutte le fotografie pubblicate in questo servizio sono di proprietà di PNRA (Programma Nazionale di Ricerca in Antartide), che ringraziamo per la gentile concessione.

La campagna oceanografica

La "Laura Bassi" ha mollato gli ormeggi nel porto di Lyttelton, nei pressi delle città di Christchurch, nell'isola meridionale della Nuova Zelanda il 7 gennaio 2020, dove ha fatto ritorno il 18 febbraio. La campagna oceanografica ha previsto 30 giorni di attività in loco, a cui si devono aggiungere circa due settimane di navigazione per il trasferimento dalla Nuova Zelanda al continente antartico e ritorno. Pur essendo per me la nona partecipazione a una missione antartica è sempre emozionante prendervi parte, poiché ogni spedizione rappresenta un arricchimento umano e scientifico. Durante la campagna oceanografica, per dare modo di effettuare le ricerche al personale scientifico, la nave si è spostata in diverse aree del Mare di Ross, da quelle più settentrionali antistanti Cape Adare, (che segna l'ideale confine con l'Oceano Meridionale) spingendosi poi fino al margine più orientale e meridionale rappresentati rispettivamente da Cape Colbeck e dall'imponente barriera del Ross Ice Shelf. La nave ha effettuato anche soste presso la base Mario Zucchelli e la base coreana Jang Bogo per alcune operazioni di scarico di materiale. In tali occasioni, il personale scientifico e tecnico della "Laura Bassi" ha potuto effettuare

brevi visite, incontrando il personale presente nelle stazioni di ricerca e potendo scambiare opinioni e idee sulle proprie ricerche.

I progetti

A bordo della "Laura Bassi" si sono svolte le attività di tre progetti riguardanti studi di diffusione dei contaminanti ambientali, analisi della variabilità a lungo termine delle proprietà fisiche delle acque e, infine, quello a cui collaboro, con l'obiettivo della conoscenza delle caratteristiche fisiche e biogeochimiche delle acque del settore più meridionale e orientale del Mare di Ross. Questa zona, pure molto importante per la comprensione della dinamica delle acque marine era stata solo sporadicamente raggiunta nelle precedenti spedizioni e per la prima volta è stata indagata con elevata risoluzione spaziale.

Ai progetti in elenco finanziati dal MIUR, si è aggiunto il progetto "Antarctic marine mammals research program" del Programma di ricerche in Antartide della Colombia con la presenza a bordo della "Laura Bassi" di una ricercatrice, che ha monitorato la presenza di mammiferi marini e anche di uccelli passando giornate intere in plancia a fare osservazioni munite di binocolo e macchine fotografiche.



L'attività di divulgazione

Il bilancio scientifico della campagna oceanografica può definirsi molto positivo, poiché tutti i progetti hanno potuto completare le proprie attività, grazie anche alle condizioni meteo marine favorevoli (solo due giorni di stand by meteo) e all'impegno profuso costantemente da personale scientifico, tecnico e logistico, che hanno lavorato in armonia e piena sinergia, attivandosi per risolvere problemi e inconvenienti. Grazie anche ad un'ottima connessione internet, è stata possibile anche un'intensa attività di divulgazione avvenuta attraverso collegamenti con l'Italia per videoconferenze per le scuole di ogni ordine e grado o per incontri con associazioni culturali. L'attività di divulgazione è molto importante per chi si occupa di scienza, poiché occorre

informare correttamente tutti e soprattutto i giovani su temi quali il cambiamento climatico con i rischi e le conseguenze che toccheranno il nostro Pianeta.

I gagliardetti Lions al Polo Sud

La ricerca italiana può fregiarsi di un record particolare: la stazione di misura nel punto più meridionale della Terra, alla latitudine 78° 41.1006S. Per pochissimo non si è raggiunto il record mondiale assoluto, che resta della nave da crociera The World, che nel 2017 si era spinta a circa 2 chilometri più a sud rispetto al punto raggiunto dalla "Laura Bassi", ma da tutto il team il momento è stato vissuto con grande emozione e partecipazione. In questo punto, che rappresenta il confine tra il Mare di Ross e il continente dei ghiacci sono state

scattate le fotografie ufficiali della spedizione e anche le immagini che mi ritraggono con i gagliardetti dei Lions Club di Novi Ligure e Bosco Marengo che mi erano stati consegnati durante gli incontri precedenti la mia partenza!

I risultati

Grande attesa c'è anche verso i risultati delle analisi dei prelievi effettuati in questa zona che non era mai stata indagata, ma bisognerà aspettare ancora qualche mese, dato che i campioni sono stati consegnati ai nostri laboratori la settimana scorsa. Le misure permetteranno di valutare l'impatto dei cambiamenti osservati (o previsti) sulle acque del Mare di Ross e di come esso si adatta al cambiamento climatico in atto e si adatterà ai cambiamenti futuri.



Paola Francesca Rivaro

→ È professore associato presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Genova. Dal 1994 è coinvolta nel Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e, a oggi, ha preso parte a 9 spedizioni nel Mare di Ross. Nella XXXV Spedizione PNRA a bordo della "Laura Bassi" ha svolto il ruolo di coordinatore scientifico. I suoi interessi riguardano lo studio dei processi di ventilazione e di acidificazione nel Mare di Ross in relazione al cambiamento climatico. L'attività scientifica è documentata da oltre 60 pubblicazioni in riviste internazionali, 8 capitoli in volumi e da oltre 90 comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali. Nel 2003 le è stato assegnato dal PNRA e dall'Accademia Nazionale dei Lincei il premio di ricerca "Felice Ippolito" per il settore Scienze del Mare e nel 2019 il premio speciale del comitato organizzatore del Premio Luisa Minazzi "Ambientalista dell'anno 2019" e della redazione de La Stampa.

Lions: un ruolo cruciale

PER LA CULTURA

di Anselmo Villata, responsabile del Comitato Cultura - Distretto Lions 108 Ia2



RMAI si è avviata una nuova fase della gestione emergenziale derivata dalla pandemia di Coronavirus, nella quale siamo tutti consapevoli del fatto che molti aspetti, comportamenti e abitudini dovranno cambiare e adattarsi alle nuove esigenze e al nuovo scenario. A questo non sfugge la cultura. I contingentamenti delle presenze al fine di evitare eccessivi assembramenti, oltre che un lungo periodo di incertezza che conseguentemente dovrebbe portare ad una minore propensione alla fruizione di prodotti culturali (in arene, teatri, cinema, musei, spazi espositivi e aree archeologiche) spinge a riflessioni su questa "nuova era" che, superate le prime preoccupazioni, possono aprire ampi spiragli su opportunità di sviluppo e maggiore sostenibilità. Innanzitutto è necessario chiarire il concetto che non vi sarà un singolo percorso valido per la totalità del "mondo della cultura". Infiniti fattori e specificità rendono indispensabile un pensiero ampio e duttile che sappia mettere a valore le peculiarità che derivano sia dalla disciplina che si va a toccare, sia dal grado di valorizzazione e conoscenza del bene culturale di cui stiamo parlando: le esigenze e le conseguenti soluzioni saranno diverse per un teatro o un museo, allo stesso modo un polo culturale di un grande centro urbano e turistico differirà del tutto rispetto a uno di un centro di provincia lontano dai circuiti turistici per via di differenziali di afflusso, di valorizzazione e di promozione. Andranno ripensate le modalità e i luoghi. Se da un lato bisognerà evitare eccessivi assembramenti, dall'altro si dovrà anche trovare una soluzione che coniughi promozione e sostenibilità. In questo senso i centri di provincia avranno una enorme opportunità di riscatto rispetto ai grandi centri urbani; essi infatti presentano un patrimonio di altissimo valore

storico, culturale e paesaggistico che può andare a intercettare quei flussi turistici che per forza di cose, verranno dirottati in quei luoghi dai sempre più saturi (per via delle nuove regole sul distanziamento e contingentamento) spazi culturali e urbani più noti. Per la provincia si passerà, dunque, da una concorrenza impossibile da sostenere, a un'alleanza che porterà benefici in termini numerici con implicazioni molto positive anche per i poli più noti e strutturati che troveranno così un'ampia rete utile anche come "valvola di sfogo". Inoltre



va considerata la tecnologia che dovrà avere un ruolo sempre più rilevante nel processo di elaborazione e realizzazione dei processi culturali (in questo caso relativi al "consumo"), ma dovrà accompagnare, non sostituire la presenza del fruitore. La fruizione culturale, infatti, è per lo spirito, ma necessita del coinvolgimento del corpo nella sua totalità. In quest'ottica un ruolo fondamentale potrà averlo il tessuto economico-sociale, ma solo con il supporto delle istituzioni pubbliche che dovranno necessariamente, con

coraggio e importanti incentivi fiscali, aprire a interazioni che agevolino l'investimento dei privati nel settore culturale, non solo pubblico, ma anche privato, con un coordinamento nazionale che detti la linea "politica", ma lasci massima libertà di iniziativa in modo da stimolare progetti che valorizzino il patrimonio culturale, consentano un ampliamento delle opportunità di fruizione e aprano anche a opportunità economiche rilevanti. La sfida è decisiva e un Paese come il nostro non può rifiutarla: si faccia sistema e si guardi avanti, anche facendo perno su forze sociali come il Lions Club che, nei contesti locali dove è presente in modo capillare, può avere un ruolo cruciale in termini di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.



Anselmo Villata

→ È curatore e critico d'arte. Presidente dell'Istituto Nazionale d'Arte Contemporanea e curatore per il Museo MACA (Museo di Arte Contemporanea di Aciri) si occupa di promozione e divulgazione dell'arte e della cultura; professore nei master in management dell'arte e dei beni culturali presso la Business School de Il Sole 24 Ore e la Giunti Academy. Membro del Consiglio Direttivo Internazionale e responsabile per le Relazioni Pubbliche e Istituzionali dell'Association Internationale des Critiques de l'Art (Parigi). Ha lavorato nei più importanti Musei Nazionali tra i quali quelli di Lubiana, La Valletta, Praga, Tirana, Zagabria, Almaty, Shanghai, in spazi pubblici per installazioni monumentali presso la Città Proibita di Pechino, nella Piazza del Popolo di Shanghai, nel Quartiere Storico Italiano di Tianjin, a Miami, Denver e nei centri storici di Parigi, Madrid e Roma. Autore di 80 saggi sulla storia, la sociologia e l'analisi dell'arte.

A stretto contatto con i popoli africani

di Roberto Fresia - PID, presidente onorario del Comitato Euro Africano, rappresentante LCI presso FAO, membro Lions TaskForce Europe

ERO entrato nel Comitato Euro Africano al Forum di Bruxelles del settembre 2002, dopo la mia esperienza di Governatore e il mio primo incontro con l'Africa, avvenuto nell'aprile 2002 ad Addis Abeba in Etiopia. Un'esperienza che mi aveva segnato per quanto avevo visto. Mi ero recato in Etiopia per inaugurare il pozzo d'acqua che il Club Savona Torretta, di cui sono socio, aveva deciso di fare in occasione del 20° anno di fondazione. Un'Africa completamente diversa da quella vista nei film o letta sui giornali. Sbatte la faccia contro un muro, prendere coscienza di una situazione cui non era possibile voltare le spalle o girarsi da un'altra parte. Da quel momento è incominciato il mio impegno Lions con l'Africa e con i Lions africani che, dopo tanti anni, mi considerano uno di loro, nato ad Addis Abeba. Il Comitato Euro-Africano nel 2002 a Bruxelles lanciò un appello, erano rimasti in sei, di cui solo tre operativi e il Comitato, proposto nel 1975 a Nizza e nato nel 1976 a Malta per idea del PIP George Friederichs appoggiata dall'allora PID Pino Grimaldi, rischiava di morire. Incominciai ad apportare il mio contributo e nel 2006 a Bournemouth, l'allora presidente Jean-Paul Juncker mi propose quale suo sostituto alla presidenza del Comitato che ho lasciato all'attuale presidente Hermann Heinemann dopo 12 anni, con alle spalle 13 Forum Europei e 13 Conferenze Africane. Rispetto ai sei membri di allora, oggi il comitato conta 25 membri e ha un regolamento; è diventato non solamente un Comitato del Forum Europeo, ma anche un Comitato della Conferenza Africana, oggi Africa Forum dopo la creazione dell'ottava Area Costituzionale Africa. Un ponte tra Europa ed Africa ribaltando l'allora concetto europeo di decidere cosa era utile per l'Africa con un concetto condiviso di ascoltare i bisogni reali dei beneficiari che ci

erano espressi dai nostri amici Lions africani. Operazione riuscita perché la mia accettazione nel 2006 era condizionata all'apertura del Comitato ai Lions africani con parità di partecipazione.

Ho avuto la fortuna di poter lavorare con l'allora CC (oggi PID) Manoj Shah, avevamo svolto l'incarico di DG nello stesso anno 2000/2001 e lo avevo conosciuto ad Addis Abeba nel 2002. Insieme abbiamo costruito quella che è un unicum nell'Associazione, un Comitato identico riconosciuto ed integrato in due Forum di diversa Area Costituzionale. Il Comitato coordina, aiuta, mette in contatto Lions dell'Europa con Lions dell'Africa e fornisce assistenza a Club e Distretti per le pratiche con LCIF o fornisce progetti di intervento segnalati dai Lions africani per le specifiche esigenze delle popolazioni da assistere. E' così che abbiamo fornito assistenza per pozzi d'acqua, scuole, ospedali, progetti per l'agricoltura, elementi essenziali per dare dignità alla vita delle persone affinché possano vivere nei territori dove sono nati.

Un lavoro verso i popoli africani che mi rimarrà sempre nel cuore, che ho fatto con tanta passione e che continuo a fare anche oggi. Il Comitato ha voluto conferirmi il ruolo di Presidente Onorario e approfitto di questo spazio per ringraziare le persone che mi hanno permesso di svolgere questo lavoro, la segretaria del Comitato Claudia Balduzzi e il responsabile IT Mauro Bianchi, oltre a Franco Marchesani e al Lions Club Savona Torretta. Tutti insieme abbiamo voluto ricordare questi anni di impegno con il service dell'idroambulanza, un service nato al di fuori dell'Associazione cui siamo stati capaci di trovare la soluzione perché fosse portato a termine.



La motivazione dei soci al tempo del coronavirus

di Gabriele Sabatosanti Scarpelli - PID, GAT Area Leader Europa

QUESTA terribile situazione porterà significativi cambiamenti nella nostra società e nei nostri comportamenti. Sicuramente aumenterà lo stato di disagio e soprattutto aumenterà il numero di persone che avranno bisogno di noi. Come, noi Lions, dovremo affrontare questa diversa realtà e in particolare come dovranno cambiare le nostre abitudini e i nostri approcci comportamentali? Come possiamo arginare una possibile perdita di soci che non saranno più disponibili ad adattarsi a un diverso ambiente? Una delle principali carenze che molti dei nostri soci hanno avvertito in questi mesi è stata la mancanza di socialità; è forte per tanti di noi la voglia di incontrarsi, di sentirsi vicini gli uni agli altri. Tale sensazione è ancora più marcata nelle persone che appartengono a club in cui non vi è stato alcun contatto fra i soci o in quelle persone che non hanno adeguata dimestichezza con l'uso delle tecnologie informatiche. Cerchiamo di fare ogni sforzo per appassionare i nostri soci insegnando loro se necessario ad utilizzare semplici sistemi di comunicazione quali WhatsApp, coinvolgendo tutti negli incontri su webinar, investendo nella formazione sull'utilizzo delle piattaforme. Nei momenti di difficoltà, si rafforzano i rapporti di amicizia e si consolidano gli affetti e sicuramente troveremo persone disponibili e felici di partecipare a questi incontri. Lasciamo da parte le ambizioni personali e smorziamo gli atteggiamenti competitivi. Non è il momento della corsa agli incarichi, ma è quello della comune solidarietà. E' con il sentimento di umiltà che dobbiamo convivere con il Covid-19, stringendoci gli uni agli altri e valorizzando i nostri principi umanitari.

Anteponiamo il bene della comunità ai nostri interessi individuali, mettiamo in risalto il nostro sentimento di appartenenza e l'orgoglio di essere Lions. La grande raccolta fondi che è stata effettuata dai Lions italiani rappresenta un notevole stimolo per coinvolgere i nostri soci facendo leva sullo spirito di servizio. Puntiamo sulla signorilità, nell'accezione più ampia del termine, mettendo in risalto quei valori di dignità, stile, educazione e benevolenza che ci appartengono e a cui i nostri soci sono particolarmente affezionati. Diamo più spazio alla solidarietà che alle cene conviviali. Per un certo periodo di tempo non potremo incontrarci al ristorante. Come faremo? È una grande opportunità per ridurre le quote e concentrare i nostri sforzi per lavorare insieme e dare molto più spazio allo sviluppo dei nostri progetti umanitari. Riduciamo la prima semi quota a 100 euro evitando una fuga di soci, in attesa di verificare l'evoluzione del virus. L'autonomia dei club nel definire le quote associative è innegabile e indubitabile ma è opportuno che se ne parli per dare spazio ai soci, affinché valutino se, anticipare un contributo per cene che non si faranno, non rappresenti un deterrente. Avere coraggio è una caratteristica degli uomini forti e noi Lions apparteniamo a quella categoria di persone che non si sono mai tirate indietro, che hanno sempre guardato in faccia la realtà e hanno sempre saputo individuare gli opportuni percorsi adattandosi a un ambiente in evoluzione.



Distretto 108 Ia1

Congresso DI CHIUSURA

di Michela Trada

È STATO un XXV Congresso di chiusura insolito quello tenutosi lo

scorso mese di maggio per il Distretto 108 Ia1; a causa del Covid-19, infatti, relazioni e votazioni lionistiche si sono dovute svolgere online con la presenza del presidente del Consiglio dei Governatori, Luigi Tarricone. I service dei Leoni piemontesi e valdostani, però, non si sono fermati nemmeno durante la pandemia: "Si è fermato tutto, ma non si è fermata la solidarietà dei Lions - ha dichiarato il governatore Libero Zannino - Tutti i Lions si sono mobilitati per sostenere l'emergenza e dare supporto alla comunità. Al congresso di apertura nel mese di luglio scorso nel presentare il mio guidoncino dissi che avevo scelto l'immagine di una imbarcazione che procede verso la sua rotta. Una imbarcazione con la quale idealmente tutti i soci del nostro Distretto avrebbero compiuto un viaggio lungo un intero anno sociale per portare a compimento i loro progetti di solidarietà insieme per gli altri con passione, concretezza e determinazione. È stata una navigazione tranquilla con tappe importanti, progetti declinati in attività rilevanti, incontri locali, nazionali ed internazionali fino a metà febbraio, diciamo poco



Giancarlo Somà

→ Governatore eletto anno 2020/2021

oltre il giro di boa, quando un evento imprevedibile, dirompente e anche funesto ha da subito sconvolto tutti i nostri programmi. I Lions medici ed operatori del settore sanitario sono stati e sono ancora impegnati in prima fila a livello ospedaliero e territoriale nelle operazioni di soccorso e trattamento dei soggetti colpiti dal coronavirus mettendo talvolta a repentaglio la propria vita - ha proseguito Zannino - Un immenso grazie a tutti loro. Tutti i Lions del Distretto, consci della loro responsabilità sociale facendo orgogliosamente parte di una organizzazione di servizio, si sono mobilitati - pur rimanendo bloccati nel proprio domicilio - per sostenere fattivamente nella emergenza creatasi. Si sono tempestivamente collegati con le istituzioni sanitarie di prossimità per intercettare i bisogni emergenti e hanno raccolto fondi - raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 340 mila euro - per acquistare direttamente o indirettamente

ventilatori polmonari, dispositivi di protezione individuale (mascherine, tute, gel igienizzanti, guanti), strumenti o attrezzature sanitarie, tablet, per le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, RSA, Croce Rossa, Croce Verde, oltre a generi di prima necessità e pacchi alimentari. Grazie per quello che avete fatto e per quello che continuerete a fare".

Al termine della giornata e delle votazioni, sono stati eletti per l'anno 2020/2021, il nuovo governatore distrettuale Giancarlo Somà, il vice governatore distrettuale Gerolamo Ferrauto e, come secondo vice governatore distrettuale, Carlo Ferraris. "Il mio proposito lo conoscete - ha annunciato Somà - Lavorare insieme con un unico obiettivo: rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla nostra associazione. Dobbiamo tutti insieme assicurare la visibilità dei nostri service attraverso i media, rafforzare i rapporti con le Istituzioni e gli altri operatori di volontariato, "contaminando" la

Gerolamo Ferrauto

→ Primo Vice Governatore eletto anno 2020/2021

Carlo Ferraris

→ Secondo Vice Governatore eletto anno 2020/2021

società civile con quanto di "buono" e di "sano" - credo molto - realizziamo. Vogliamo e dobbiamo essere non una piccola realtà, rinchiusa in ambito locale, ma una forza d'azione potente, coraggiosa, al servizio di un mondo migliore. Un risultato che si può ottenere proprio attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti, un valore in cui credo fortemente".

"Il nostro motto "We serve" è stato onorato - ha rilevato Ferrauto - il morbo che ho combattuto molto da vicino a tutela della pubblica salute ha scatenato grida di dolore che si sono levate da più parti, vuoi per bisogni immediati da soddisfare, vuoi per i danni indotti dal virus stesso, ma quello dei Lions non è stato un intervento disorganizzato, in solitaria: non ci siamo mossi alla rinfusa, ma abbiamo indagato dove c'erano necessità impellenti per potere esserci con la nostra presenza, il nostro tempo, il nostro innato istinto di rispetto dell'umana solidarietà".

LC Torino Augusta Taurinorum

“CEUNLIONSCONTE”

di Manfredo Barberis

C **EUNLIONSCONTE**, progetto pilota di club del Distretto Lions 108Ia1 che vede soci volontari direttamente impegnati nel fornire la propria esperienza professionale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, è stato più forte del virus. Con la necessaria prudenza è infatti proseguito negli ultimi mesi nonostante le restrizioni. Ovviamente l'attività di dialogo con chi è in cerca di lavoro mediante colloqui personali presso la sede del Distretto Lions 108 Ia1 di via Cialdini 5 a Torino è stata bloccata, ma è invece continuato il rapporto con gli studenti dell'istituto tecnico "G. Sommeiller", con i quali, nell'ambito del progetto "alternanza scuola-lavoro" si era iniziato, per il secondo anno consecutivo, un ciclo di incontri con i "maturandi eccellenti". Grazie alla fattiva collaborazione degli insegnanti, nei mesi di aprile e maggio, si sono organizzate riunioni virtuali con tecnologie informatiche, e, dopo che negli appuntamenti di persona, da dicembre a febbraio, si erano affrontate le tematiche dell'apprendimento, del problem solving e del potenziamento delle capacità cognitive, ci si è ora concentrati sugli aspetti relativi alle modalità di affrontare gli esami e su come progettare le future scelte di studi universitari o il proprio ingresso nel mondo del lavoro. I Lions hanno fornito ai giovani una specie di vedemecum su come preparare una sorta di "cassetta degli attrezzi" con le istruzioni sul loro uso, affinché riescano nella difficile arte di sapersi presentare ad un ipotetico

colloquio di lavoro nel modo più efficace possibile. Si è potuto contare anche sulla collaborazione di non soci Lions, professionisti e dirigenti del settore HR di multinazionali. L'interesse dei ragazzi è stato certamente colto e con esso, fatto di maggiore importanza, la loro fiducia. Infatti alcuni di loro hanno inviato ai Lions le bozze dei CV o di una ipotetica lettera di accompagnamento come riscontro. Ad essi stanno via via giungendo le risposte in maniera riservata con consigli e suggerimenti. Intanto è già stato avviato il progetto per il nuovo anno lionistico 2020/2021 che prevede la formazione di nuovi soci e socie che intendano collaborare, per potersi alternare nell'erogazione e nella crescita del service. Per il terzo anno consecutivo proseguiranno gli interventi presso l'istituto "G. Sommeiller" che ha già ribadito la richiesta, mentre si cercherà di coinvolgere altre scuole. Nel frattempo si resta in attesa di conoscere la sorte del progetto multiregionale del Comune di Torino, di cui i Lions sono partner ufficiali.



Foto adobestock.com

Il gruppo di lavoro attivo presso l'Istituto "G. Sommeiller" - anno scolastico 2019/2020 è costituito da:

- Renata Florian (L.C. Torino Sabauda)
- Manfredo Barberis (L.C. Torino Augusta Taurinorum)
- Vincenzo Borriello (L.C. Torino Stupinigi)
- Carlo Dellepiane, Giorgio Garrone (L.C. Torino Castello)

Distretti Lions 108 Ia1-Ia3 e Distretti Leo 108 Ia1-Ia2-Ia3

“Spazi Neonati”

Lions, Leo e New Voices insieme

di Matilde Calandri, coordinatrice New Voices Distretto 108 Ia3

F **EDELI** al motto "dove c'è bisogno lì c'è un Lion", i Distretti Lions 108 Ia1 e 108 Ia3 e i tre Distretti Leo 108 Ia1-Ia2-Ia3, in collaborazione con il Comitato New Voices del Distretto 108 Ia3, hanno aderito a "Spazi Neonati", un service finalizzato all'umanizzazione degli spazi di relazione del reparto di Terapia Intensiva Neonatale Clinica (TIN) della Struttura Complessa di Neonatologia Universitaria, diretta dal professor Enrico Bertino, dell'Ospedale Sant'Anna di Torino. Sono 3.500 i neonati che ogni anno vengono ricoverati presso la Struttura Complessa di Neonatologia a Direzione Universitaria della Città della Salute e della Scienza di Torino, un'eccellenza piemontese e internazionale. Al suo interno, la TIN ospita, oltre ai piccoli pazienti nati pre-termine o con gravi patologie (circa 400 ogni anno), anche genitori, medici e infermieri che si trovano costretti a una convivenza forzata e

prolungata in spazi dalle dimensioni estremamente ridotte, spesso inadeguati anche alle necessità delle cure mediche. "Spazi Neonati" è un percorso per la ri-progettazione e l'umanizzazione degli spazi di relazione della TIN con l'obiettivo di minimizzare lo stress non necessario. Le zone interessate sono lo spogliatoio, la terapia minima, il corridoio, la sala genitori, la biblioteca, la sala dedicata al tiralatte. Il progetto è promosso da Fondazione per l'Architettura - Torino e DEAR Onlus, associazione che si occupa di umanizzazione degli ospedali. Il Lions Clubs International ha accettato di diventare sponsor del service per un importo complessivo di 25.000 euro a fronte di un costo totale di oltre 100.000 euro. A questa cifra sarà aggiunta un'uguale somma a carico della Fondazione Carlo e Maria Pia Ballerini ONLUS. A causa delle restrizioni sanitarie dovute al Covid-19, la conferenza



stampa di presentazione del service, che doveva svolgersi il 16 aprile presso l'Aula Dellepiane del Sant'Anna, è stata posticipata a data da definirsi. La Direzione dell'Ospedale ha confermato la propria volontà di avviare le varie fasi del progetto, superata l'emergenza. Al fine di rendere noto e dare visibilità al service saranno concordate azioni di promozione nel corso del prossimo anno lionistico. Al momento la cifra raccolta dai Distretti Lions e Leo si avvicina all'importo concordato, ma non è ancora raggiunta. Abbiamo bisogno che anche altri club aderiscano a questo service dedicato ai piccoli pazienti che sono in una fase critica del loro sviluppo e ai rispettivi genitori che hanno la sfortuna di dover trascorrere molto tempo in ambienti ospedalieri poco accoglienti.



LC Novara Host, Novara Ticino, Novara Broletto, Novara Ovest Ticino

Lions e Rotary per l'ospedale di Novara

di Claudio Musetti

PER l'emergenza coronavirus, a Novara si è realizzato un importante progetto in collaborazione tra i quattro Lions e tre Rotary (Novara Antonelli, Novara San Gaudenzio, Val Ticino) con la onlus ForLife (diretta dal professor Alessandro Carriero) a favore della Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara. La Direzione ospedaliera ha scelto questa Onlus poiché già si occupava di servizi sanitari, aveva una stretta collaborazione con l'Ospedale, e si è mostrata concreta e affidabile nella risposta. Questi aspetti e la necessità di avere una importante e rapida risposta (più rapida delle normali procedure della Pubblica Amministrazione e delle piattaforme di fundraising) hanno convinto i sette club service a convogliare le risorse dedicate all'Ospedale su questo progetto comune. Il coordinamento delle attività è avvenuto tramite una chat, che ha ci inoltre permesso di conoscere il modo di lavorare di realtà simili, di incoraggiarci e di stimolare il pensiero e l'azione quotidianamente. La raccolta delle donazioni è partita l'11 Marzo e nelle prime tre settimane sono stati raccolti 80.000 euro da club, aziende e soprattutto privati cittadini, che sono stati coinvolti tramite passaparola, articoli e servizi stampa e con campagne online (quella promossa dal nostro club ha avuto oltre 75.000 visualizzazioni, 8000 interazioni e 3000 reazioni). I primi acquisti sono stati consegnati già il 12 marzo e complessivamente, sono stati acquistati beni per oltre 94.500 euro, tra cui -in ordine di consegna- nove saturimetri, sei aspiratori chirurgici, sei pompe da infusione, cinquanta fonendoscopi, cinquanta sfigmomanometri, dieci pulsiossimetri, divise sterili, un monitor da terapia intensiva, un tromboelastografo, un ecografo portatile, una barella sterile

per biocontenimento e due termoscaner installati all'ingresso dell'Ospedale, oltre a cento pulsiossimetri donati alle RSS del territorio e l'omaggio di un uovo di Pasqua a tutti gli operatori dei reparti Covid. Sottolineo che l'impegno dei club non si è limitato solo a questo progetto, ma ciascuno ha contribuito alla gestione ospedaliera e territoriale dell'emergenza sanitaria e dell'emergenza sociale che ne è conseguita. Per concludere, credo che, per quanto difficile e impegnativa, la collaborazione tra associazioni di diversa natura e "brand" sia ancora oggi fondamentale per avere un impatto significativo nelle nostre realtà locali.



LC Torino Risorgimento

Quarantena con gli amici a quattro zampe

di Gianfranco Lombardo

IN VIA Ravenna 8 a Torino è stata inaugurata una struttura in cui alloggeranno persone che non hanno casa o non possono permanervi poiché in quarantena a seguito della pandemia di Covid-19. Gli ospiti, tutti individuati dai Servizi Sociali del Comune di Torino avranno accesso a due reparti che contano 42 posti letto totali. I soci del Lions Club Torino Risorgimento non solo contribuiscono alla gestione del centro, ma si sono anche occupati del riparo e del cibo per gli animali domestici di chi ha trovato ricovero. L'intervento non è accessorio poiché la tutela in particolare di cani e gatti non solo contrasta i fenomeni di abbandono e conseguente randagismo, con tragiche conseguenze per gli animali, ma garantisce inoltre che non manchi il rapporto con i "padroni" i quali, già colpiti dalla sventura dell'assenza o dell'abbandono del domicilio, perderebbero anche l'affetto dei loro amici a quattro zampe. Nello stabile di via Ravenna il primo piano è dedicato ad individui non problematici liberi di muoversi nelle



aree comuni e nel giardino, mentre il secondo piano è per coloro che necessitano di quarantena per pregresso contatto con ammalati Covid-19 (con tampone negativo all'ingresso) o risultano positivi, ma non sintomatici. Qualsiasi persona si presentasse sintomatica e positiva o anche solo sintomatica (o lo diventasse durante la permanenza) verrà immediatamente trasferita, tramite 118, in ospedali attrezzati per questo genere di pazienti. Questa infatti non sarà una struttura destinata agli ammalati di Covid-19, ma accoglierà persone che potrebbero avere in incubazione il virus. Lo staff controllerà quotidianamente che gli animali vengano accuditi e che i proprietari se ne prendano cura entro i limiti loro concessi. I cani utilizzeranno una zona toilette vicino ai box e avranno libertà di movimento. 120 kg di crocchette della ditta Monge sono stati direttamente procurati e donati dal Lions Club Torino Risorgimento per soddisfare le esigenze nutritive degli animali.

Colazione Solidale Allargata

di Mario Bianco

GARANTIRE il sostentamento di coloro che si rivolgono alla casa di accoglienza di via Ghedini a Torino è da anni l'obiettivo del service "Colazione Solidale Allargata". Abbiamo ancora negli occhi le belle immagini del grande frigorifero da 600 litri donato al centro lo scorso 15 gennaio, quando il Covid-19 era noto praticamente solo ai sanitari. Poi la pandemia ha invaso le nostre città e ulteriormente aumentato le esigenze di gestione delle strutture in cui trovano ricovero persone che altrimenti sarebbero costrette a vivere per

strada. Così gli ospiti della casa di via Ghedini sono aumentati e la loro permanenza, prima solo notturna, è divenuta continuativa nel corso della giornata. Ne è conseguito il bisogno di dover provvedere non solo alla colazione, ma anche al pranzo e alla cena. Nonostante la sospensione temporanea forzata delle visite mensili dei volontari Lions, nelle ultime settimane sono stati consegnati tantissimi prodotti alimentari per un valore superiore a 1.500 euro. Le mutate necessità comportano sicuramente una



riorganizzazione degli interventi e un maggiore impegno sia economico che personale. Tutti coloro che possono fornire aiuto sono quindi invitati a scrivere al responsabile del service Mario Blanco (mrblancored@gmail.com) oppure a mettersi in contatto tramite la pagina Facebook del Distretto 108-la1 <https://www.facebook.com/lions108la1/>.

LC Novara Broletto

Dinamismo e solidarietà

di Lalla Mignone

D OPO mesi drammatici d'isolamento, che hanno sconvolto le vite di tutti e seminato migliaia di lutti nelle famiglie, siamo alla fine di maggio e siamo appena entrati nella fase 2 del Covid 19. Stiamo timidamente tornando a vivere!

I Lions Club sono stati in prima fila per combattere questa pandemia con service che hanno concorso a rispondere alle diverse emergenze delle nostre Comunità, con la determinazione e la forza che contraddistinguono il nostro sentirci parte di una grande organizzazione internazionale.

Anche il Lions Club Novara Broletto, che conta 35 soci, ha fatto la sua parte, agendo su due fronti, quello sanitario e quello del sostegno alimentare alle persone ed alle famiglie, che in questi mesi hanno vissuto esperienze di grave deprivazione, convogliando non solo tutte le nostre risorse economiche già accantonate, ma chiedendo ai

soci un ulteriore impegno finanziario, per un totale di 17.500 euro. Ai primi di marzo, nel momento di massima emergenza ospedaliera, abbiamo deciso di scendere in campo al fianco dei sanitari del Reparto di Rianimazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara, che si sono trovati nell'occhio del ciclone.

Su loro segnalazione, abbiamo acquistato dispositivi di protezione individuale ad alta tecnologia, che garantissero sia la loro incolumità, che una migliore qualità nell'operare. Eravamo certi che tutto il personale sanitario dovesse essere tutelato, perché ciò garantiva non solo loro, ma incideva direttamente sulla salute dei pazienti.

Il reparto ci ha gratificato inviandoci loro foto con i ringraziamenti, durante e al termine dell'emergenza e per noi si è trattato di un riconoscimento che ci ha commosso.

Abbiamo stabilito un forte legame con loro, e deciso insieme, che saranno nostri ospiti in una serata nel prossimo anno lionistico (ci auguriamo al più presto!).

Successivamente abbiamo concorso ad una raccolta fondi promossa dall'Associazione For Life, da alcuni Rotary Club e dagli altri tre Lions Club di Novara, Host, Ticino e Novara Ovest Ticino, che ha permesso l'acquisto di una notevole dotazione di apparecchiature mediche per il nostro ospedale.

Sul piano del sostegno alimentare abbiamo contribuito alla "Mensa Covid" creata presso il Villaggio ex Tav, gestito dalla Comunità di Sant'Egidio. Stiamo, inoltre, collaborando con la Parrocchia del Sacro Cuore, che da anni offre pacchi alimentari ad anziani, persone singole e famiglie, con la fornitura di 100 "borse spesa" e 25 buoni per differenziare i bisogni, che vede la partecipazione diretta alla



distribuzione di alcuni dei nostri soci. E' stato un anno straordinariamente diverso: i service che si sono fatti hanno rappresentato la continuità dell'impegno di tutti. I modi per farlo insieme, comunicare, decidere, hanno fatto la differenza, ma non ci hanno fermato: siamo sempre stati vicini, ci siamo sostenuti quando necessario, abbiamo usato l'ironia e le battute scherzose per arginare la tensione e la paura, abbiamo consolato gli amici che hanno perso i loro cari. Anche questo è stato un service: quello che ci ha permesso di non disperderci e di capire quanto siamo importanti gli uni per gli altri. Grazie di cuore a tutti i miei soci.

Circoscrizione 2 Zona A

Ritournerà a suonare la banda, ...anzi le bande!

di Gianluca Martinengo, Comitato Area Comunicazione Distretto Lions 108 la1

E RA il 31 gennaio e nella sala grande delle Fonderie Lione a Moncalieri il pubblico composto da soci Lions e dai loro amici applaudiva gli oltre cento musicisti dei vari gruppi bandistici facenti capo all'Associazione Filarmonica di Castellamonte che si erano appena esibiti. "Playing around the world: un viaggio nel mondo della musica per chi ha bisogno" il titolo scelto per la serata a favore della LCIF organizzata dai club della zona A - circoscrizione 2 del Distretto 108-la1 con i Lions Club Villarbasse Satellite ed Alto Canavese. Da lì a poco l'evoluzione della pandemia di Covid-19 avrebbe costretto tutti a fermarsi. Ma la musica può fermarsi? No di certo, poiché può essere ascoltata e riascoltata; poiché può far nascere e rinascere emozioni e ricordi. Quelli che ha espresso Giacomo Spiller, presidente della Filarmonica (oltre che tesoriere distrettuale Lions), nel corso della diretta Facebook dell'11 maggio ospitata dalla pagina di ARBAGA Piemonte, associazione di categoria. Memorie di "un evento indimenticabile", come l'ha definito Spiller, che ha concentrato in un'unica occasione varie espressioni di un'organizzazione fondata nel 1822 che custodisce nella sua bellissima sede in stile Liberty quasi duecento anni di storia musicale. Sul palco moncalierese si sono susseguite le esibizioni delle bande giovanili e dei veterani. I ragazzi della scuola di musica, coordinata da Chiara Pollino che dal 2016 ha rivisto i programmi di studio riuscendo a portare gli allievi a circa un centinaio coinvolgendo anche i figli delle famiglie straniere di Castellamonte e dintorni mediante un'opera di condivisione culturale, hanno

rallegrato la scena come gli ancor più piccoli musicisti della onlus "ArmonicaMente Insieme", dedita alla musicoterapia. I "grandi" poi hanno presentato il loro vario repertorio che con la "Strange Band" giunge fino allo swing. Da allora i teatri sono stati chiusi, ma gli strumenti non hanno taciuto poiché i bravissimi direttori hanno continuato didattica e prove con ogni mezzo multimediale, come spiegato nel corso della trasmissione web che è ancora visibile e che consigliamo di rivedere sui social. Ora il lockdown è concluso, la LCIF ha contribuito con circa 300.000 euro alla cifra di 5 milioni raccolta in Italia dai Lions per interventi volti a fronteggiare il Covid-19, tra poco i teatri riapriranno e ancor prima si potranno svolgere spettacoli all'aperto. Così la musica delle bande tornerà per le strade e ci farà nuovamente gioire.



Distretto 108 Ia2

Congresso DI CHIUSURA

di Marina Gavio

IL

16 MAGGIO si è svolto il tradizionale congresso di chiusura

dell'anno lionistico 2019/2020 insolitamente a porte chiuse: l'emergenza Covid ha imposto di svolgere le sole votazioni con la procedura ELIGO che ha consentito ai delegati dei club di esprimere la loro volontà nel rispetto delle norme statutarie e nella segretezza del voto.

Un anno davvero molto particolare che ha visto sconvolgimenti nelle vite personali, lavorative, famigliari di ciascuno di noi e di conseguenza necessariamente anche modifiche nella nostra vita associativa. Vite sospese, cambi di priorità, nuove normalità che se da un lato ci affascinano dall'altro generano paure e incertezze che ci accompagneranno probabilmente nel tempo.

Grazie alla tecnologia tutte le operazioni di voto si sono tuttavia svolte regolarmente e gli elettori hanno espresso con percentuali molto elevate (l'87%) il parere favorevole alla conferma dei candidati proposti.

Sono pertanto eletti alla carica di governatore per l'anno lionistico 2020/2021 Andrea Corsi, alla carica di primo vice governatore Yvette Pillon e alla carica di secondo vice governatore Pio Visconti. Il Governatore eletto ha



Andrea Corsi

→ Governatore eletto anno 2020/2021



Maria Yvette Pillon

→ Primo Vice Governatore eletto anno 2020/21



Pio Visconti

→ Secondo Vice Governatore eletto anno 2020/21

ricordato come l'autonomia del club vada necessariamente abbinata a un buon coordinamento operativo a livello distrettuale in modo da poter raggiungere traguardi "di grande impatto" nelle nostre realtà. Ha ribadito l'idea di pensare al mondo dei Lions come ad un'associazione di persone che mettono "a disposizione degli altri i propri talenti": questa interpretazione del service punta molto l'attenzione ad un moderno lionismo dell'oggi che va alla ricerca continua del modo migliore per rendersi utili al prossimo, privilegiando la solidarietà e l'azione e contraendo le esteriorità a vantaggio di una maggior sobrietà a tutti i livelli. L'accenno al momento difficile, imprevisto, caratterizzato da impotenza come ben ha ricordato Yvette Pillon è stato il fulcro del suo intervento: è tuttavia proprio nelle difficoltà, ha ribadito Pillon, che i Lions si fanno avanti! Penseremo, ha aggiunto, a nuovi modi di servire con successo

chi si trova nel bisogno e raggiungeremo i nostri obiettivi in favore della collettività attraverso il coinvolgimento di ciascun socio. La più ampia disponibilità è stata la promessa del secondo vice governatore eletto Pio Visconti. Più libero da impegni lavorativi, nel suo saluto ha confermato l'impegno a servire con ancora maggiore responsabilità e desiderio di conoscere attraverso questa nuova esperienza le infinite sfumature del verbo servire. Tre diverse personalità unite nel sempre difficile compito di custodire i valori su cui si fonda l'Associazione e di costruire un futuro nuovo avendo il coraggio di "pensare in grande" come ben aveva argomentato l'attuale Governatore nel suo discorso d'insediamento. I delegati sono stati chiamati a esprimersi sulla destinazione dei residui delle voci di bilancio rimasti inutilizzati e a larghissima maggioranza hanno deciso di indirizzarli

all'acquisto di strumenti e presidi sanitari, derrate alimentari e quant'altro di prima necessità sia necessario per sostenere le famiglie in difficoltà dell'intero distretto. Approvato anche il rendiconto sulle attività e spese per la Conferenza del Mediterraneo che, come noto, non si è potuta svolgere causa COVID. Riguardo alla onlus "Libro parlato" Verbania, considerata la particolare rilevanza del service in relazione al numero di utilizzatori e all'ampia diffusione territoriale che esso ha, si è definita la destinazione di quanto già accantonato a bilancio preventivo. Il Governatore, nel comunicare i risultati, ha ringraziato tutti i PDG e Delegati per la partecipazione, sottolineato la validità della piattaforma ELIGO anche per il futuro, ringraziato per il grandissimo impegno la segretaria distrettuale Anna Maria Pastorino ed il responsabile informatico distrettuale MaurizioValdi.

Grazie Governatore!

di Paolo Aiachini

CARO GOVERNATORE, è tradizione (almeno dal 1969, che io ricordi), che in sede di Congresso un socio anziano del Distretto a nome di tutti rivolga un indirizzo di ringraziamento e di apprezzamento al Governatore ancora in carica, ancor prima dell'elezione del suo immediato successore. Quest'anno le modalità occorse, hanno persino reso impossibile a chiunque di indurre l'assemblea al doveroso e non solo rituale omaggio. Non credo di esser il solo a registrare con rimpianto il venir meno, benché inevitabilmente coartato, di tale gesto e, anche se magari altri e ben meglio vi avranno provveduto, credo di dover esprimere in modo non formale un grazie a te per l'anno di tuo governo. Hai portato in dote, ma distribuito con tranquillo e determinato entusiasmo, la tua visione concreta ed operativa dell'esser Lion, incoraggiando le attività di servizio attraverso un tangibile contributo di incoraggiamento per le iniziative che hai indicato come specificamente opportune e significative, proponendole ai club senza peraltro forzare minimamente le loro inclinazioni o propensioni. Hai dedicato attenzione alla condizione dei singoli club, segnalato i problemi e i punti critici del lionismo, anche in prospettiva di successo e di sviluppo, suggerendo azioni e comportamenti che potrebbero limitarne gli effetti deteriori.

Aiutaci ad aiutare

LA "Borsa della spesa Lions" e la "Colletta di prodotti per l'infanzia" sono i due service della campagna AIUTACI AD AIUTARE che ha coinvolto tutti i club del Distretto Ia2. L'idea, promossa dal governatore Alfredo Canobbio, ha riscosso immediato riscontro da parte di Lions, amici e comuni cittadini che hanno raccolto i fondi necessari per acquistare oltre mille borse della spesa destinate ad altrettante famiglie in difficoltà economica residenti nelle province di Alessandria, Genova e La Spezia. Il Distretto ha messo a disposizione un contributo di 15.000 euro da ripartire equamente tra le zone. Le borse della spesa Lions hanno un valore di 30 euro

Hai riservato attenzione alle azioni ed alle proposte che ti giungevano, valutandole con serena obiettività anche quando forse non rientravano nel tuo modo di vedere, assumendoti peraltro sino in fondo le responsabilità proprie del tuo ruolo. Sicuramente gli eventi sopravvenuti hanno mutilato il tuo anno, rendendolo estremamente parziale come estensione temporale e conseguentemente come risultato dell'impegno profuso, ciò che certo rincesce. Ma ciò non ha impedito a te di dimostrare le tue qualità ed il contributo allo sviluppo del lionismo nel nostro Distretto, per cui nel ricordo di chi ha ritenuto di seguire con attenzione e disponibilità il tuo agire, resterà un anno memorabile, che potrebbe segnare una svolta nell'azione che i Lions dovranno portare avanti negli anni a venire. Sappi perciò che i sacrifici profusi, dal tempo dedicato all'ideazione, ai viaggi, alle riunioni ed ai confronti, non sono stati vuoti, ignorati e senza conseguenze, ma certamente ti hanno fruttato un meritato apprezzamento e un sentito ringraziamento da parte dei Lions (e non solo...) che hanno saputo e voluto comprendere lo spirito e le finalità del tuo essere Lion fino in fondo. E di ciò devi esser giustamente e meritatamente assai soddisfatto. Buon proseguimento!



ciascuna e contengono generi alimentari di prima necessità tra cui pasta, riso, pane, biscotti, latte, tè, zucchero, tonno, olio, passata di pomodoro. La colletta di prodotti per l'infanzia avviene direttamente presso le farmacie aderenti all'iniziativa dove i clienti possono acquistare omogeneizzati, biberon, biscotti, salviette per l'igiene, pannolini, giochi per l'apprendimento e altro ancora. La distribuzione dei pacchi e dei prodotti per l'infanzia viene effettuata dai Club, in collaborazione con la Protezione Civile, tramite strutture come i servizi sociali dei Comuni e le associazioni di volontariato operanti sul territorio.

I e II Circoscrizione Zona A e B

Service per il territorio genovese

di Angelo Geirola, Roberto Levrero, Federica Sabatosanti e Giovanni Zafettieri

I CLUB del genovese hanno risposto in maniera tempestiva e concreta alle innumerevoli richieste d'aiuto in arrivo dai loro territori partecipando sia alle raccolte fondi organizzate dal distretto stesso (e poi destinate alle province di Genova, La Spezia e Alessandria e in particolare alle strutture ospedaliere attive su queste città) sia organizzando in autonomia attraverso piattaforme di crowdfunding (come il Club di Pegli) raccolte dedicate all'aiuto di strutture sanitarie locali. Veramente preziosi gli sforzi che hanno portato al raggiungimento di obiettivi importanti realizzati in tempi record: ecografi portatili, ozonizzatori per ambulanze, saturimetri e altro

materiale sanitario sono stati gli strumenti più richiesti dalle strutture ospedaliere e di pronto intervento che, grazie a questa imponente raccolta, i club sono riusciti a procurare. Un occhio poi alle famiglie e alle loro necessità ha spinto i nostri club a dedicare rilevanti risorse per l'acquisto di pacchi alimentari. E' iniziata ed è ancora in corso la raccolta di materiale per l'infanzia presso farmacie e supermercati in ossequio alla campagna lanciata dal distretto alla quale molti club della zona hanno aderito. Tuttavia i Lions del genovese sono ben consapevoli che il loro compito non è certamente terminato e sono pronti a rispondere alle nuove richieste d'aiuto che nei prossimi mesi arriveranno.

III Circoscrizione Zona A

Scende in campo la Zona A

di Walter Giacchero

DIVERSE le iniziative che hanno visto impegnati i Lions del territorio alessandrino in soccorso sia delle istituzioni sanitarie sia dei cittadini. Nei mesi più difficili i Lions Club Alessandria Host, Alessandria Marengo e Leo hanno unito le loro forze per fornire all'Ospedale civile di Alessandria ben cinquanta caschi CPAP e donare duemila mascherine alla Protezione Civile. Più recentemente, in relazione alla proposta lanciata dal distretto "AIUTACI AD AIUTARE", i Club Alessandria Host, Alessandria Marengo, Bosco Marengo Santa Croce e La Fraschetta con i Leo hanno risposto offrendo centocinquanta borse spesa da trenta euro cadauna

alla Caritas e all'associazione San Vincenzo. Infine il service dell'Alessandria Marengo: grazie alla generosità della riseria Vignola di Balzola il Club ha distribuito, grazie alla Protezione Civile, una tonnellata di riso per le famiglie indigenti del territorio. Ma non ci siamo fermati qui! I club Host, Marengo, Bosco marengo Santa Croce in collaborazione con Alessandria Sailing Team stanno ultimando l'acquisto di un mezzo a trazione elettrica da donare alla Caritas per consentire il ritiro, presso i negozi alimentari del centro città, di derrate in scadenza il giorno successivo affinché possano essere destinate alle mense sociali in maniera più veloce e immediata.

IV Circoscrizione Zona A

La nostra risposta alla pandemia

di Franco Ferrari



IN QUESTO momento di emergenza sanitaria umanitaria e sociale, i Lions e i Leo della IV Circoscrizione Zona A, in stretta collaborazione e coordinamento, hanno organizzato una raccolta e la successiva distribuzione di beni di prima necessità ad associazioni, enti ospedalieri, protezione civile del territorio di competenza. Generi alimentari e prodotti destinati all'infanzia sono stati raccolti presso le farmacie aderenti nelle città di Valenza, Casale Monferrato e dintorni. Donazioni di attrezzature e materiale sanitario, dispositivi di protezione individuale e di sanificazione sono state

effettuate a favore di enti ospedalieri e di primo intervento come l'Ospedale Civile di Casale Monferrato, l'Avis e la Croce Rossa di Valenza. Erogazione dei fondi raccolti è stata destinata alle famiglie più colpite dalla perdita del lavoro. Tutto questo è stato materialmente possibile grazie alla collaborazione di tutti coloro che offerto la propria disponibilità, rispondendo con spirito di solidarietà e grande generosità all'appello dei Lions. Un ringraziamento doveroso è quindi rivolto ai Club tutti, ai loro presidenti e ai rispettivi direttivi, nonché a tutti i soci e agli amici che hanno partecipato a questi service.

V Circoscrizione Zona A

Lions del Levante in azione

di Silvia Garibaldi e Tatiana Ostiensi

I CLUB del levante - LC Chiavari Castello, Chiavari Host, Lavagna Valfontana, buona Contea dei Fieschi, Alta Vara Aveto Graveglia Sturla, Santa Croce - hanno unito le forze per raggiungere insieme e nel più breve tempo possibile un traguardo molto impegnativo: fornire alla ASL 4 le attrezzature necessarie per l'allestimento del nuovo reparto Covid a Sestri Levante dedicato ai pazienti affetti da coronavirus. Un obiettivo molto sfidante ma che, grazie alla determinazione, alla forza e alla caparbietà di tutti nonché

alla buona organizzazione è stato pienamente realizzato. Determinante l'aiuto dei soci un po' più giovani che, spesso più agili nell'utilizzo delle nuove tecnologie, hanno messo a disposizione dei club le loro competenze nel vasto mondo della comunicazione online. Così ci siamo improvvisati registi tra le mura di casa, abbiamo registrato brevi video nei quali attraverso interviste flash abbiamo spiegato la finalità della nostra raccolta fondi ed è così partita una massiccia campagna

di crowdfunding via social. I video pubblicati su youtube hanno catalizzato l'attenzione di tanti amici che attraverso donazioni con carta di credito ci hanno permesso di raggiungere la meta che c'eravamo dati e l'ASL quattro è stata dotata di quanto necessario per affrontare l'emergenza in atto. Un ringraziamento speciale va all'associazione sportiva dilettantistica Sestri Mare e Sport e a tutti coloro che con piccoli o grandi contributi hanno offerto il loro importante sostegno.

V Circoscrizione Zona B

La spesa solidale

di Pier Fausto Repetto

IN TEMPI di emergenza da coronavirus l'estremo levante ligure ha riunito tutte le forze: grazie al supporto ricevuto dal Distretto e alle risorse che ogni club ha messo da parte (specie in questi mesi in cui le conviviali non si sono potute tenere e altri progetti sono stati accantonati) si è riusciti a portare un aiuto concreto alle famiglie più bisognose. I soci dei club Colli Spezzini, Valli del Vara, Cinque Terre, Roverano, Vara Sud, Porto Venere Torre Scola si sono messi a disposizione, rimboccandosi le maniche e mettendosi al servizio della comunità di riferimento. Grazie alla fattiva collaborazione del titolare dei supermercati Doro presenti in zona (anch'egli un lions!) i



soci hanno ...fatto la spesa! E grossi pacchi contenenti soprattutto alimentari e beni di prima necessità sono stati donati in queste settimane appunto alle persone che stentano davvero ad arrivare alla fine del mese e a sfamare i propri figli. I Lions fanno la differenza sempre, e nell'emergenza ancora di più.

LC Gavi e Colline del Gavi

Dividi il companatico, raddoppia l'allegria (e la solidarietà)

di Fabio Bottaro

T UTTI in casa da settimane, per emergenza Covid, senza possibilità di visitare gli amici, di uscire in compagnia o di trascorrere una domenica di vacanza e pranzo all'aperto o al ristorante. Ed allora il nostro club si è inventato "dividi il companatico, raddoppia l'allegria": moltiplicando la solidarietà e nel rispetto del "restate a casa" ha organizzato un insolito pranzo domenicale che ogni partecipante al service ha tranquillamente consumato in famiglia all'interno della propria abitazione.



Grazie, infatti, alle aziende del territorio che hanno fornito le materie prime nonché alla buona volontà di un ristoratore del luogo che ha preparato le pietanze con tutta la cura del caso, un pranzo completo è stato recapitato ai gaviesi dai soci Lions dotati di regolari guanti e mascherine gialle e blu riportanti il logo del nostro club. Così coloro che per tempo avevano "ordinato" il pranzo domenicale hanno potuto degustare in tranquillità, a domicilio, seppur non in compagnia degli amici, prelibatezze del territorio. L'iniziativa ci ha permesso di raccogliere i fondi per donare alla Croce Rossa di Gavi le dotazioni necessarie per affrontare l'emergenza legata al virus e di fornire agli abitanti di San Cristoforo (località attigua la comune di Gavi) le mascherine lavabili e riutilizzabili per difendersi adeguatamente dal contagio.

LC Valenza Adamas

Potenziato il laboratorio di Arteterapia

di Sara Mastretta



IN RELAZIONE alla situazione di forte emergenza che tutte le nostre comunità si trovano a vivere da qualche tempo il Valenza Adamas ha scelto di impegnarsi con diverse iniziative per cercare in qualche modo di sostenere la popolazione più in difficoltà secondo tre diversi fronti d'intervento in favore di famiglie, giovani e associazioni di assistenza. In particolare si è dato un sostegno concreto al crescente numero di valenzani in situazioni difficili provvedendo a un rilevante acquisto di generi alimentari destinati a un centinaio di famiglie individuate grazie all'insostituibile supporto fornitoci dall'associazione San Vincenzo de Paoli. Inoltre, insieme ai club Alessandria Host, Alessandria Marengo, Bosco Marengo Santa Croce si è provveduto

all'acquisto di mascherine protettive da destinare ai volontari della Croce Rossa e della Croce Verde: un segno di solidarietà e di aiuto nei confronti di chi in questo momento non ha smesso di essere in prima linea per aiutare gli ammalati. Infine, attraverso una donazione al laboratorio di Arteterapia che il professor Maurizio Primo Carandini gestisce nel ruolo di dirigente dell'istituto comprensivo Valenza A, si è dato un aiuto ai ragazzi. Il laboratorio ha così potuto potenziare il proprio lavoro proponendo attività on line per i ragazzi e i bambini. Le nuove priorità hanno modificato un poco il nostro programma dei service dell'anno adattandolo in maniera tempestiva alle nuove necessità che l'emergenza Covid-19 ci ha fatto conoscere.

LC Novi Ligure

Tablet alle scuole

di Roberto Barattini

NON poteva mancare nei programmi del Lions Club Novi Ligure l'assunzione di responsabilità nei confronti della propria comunità e l'istituzione di "service" che hanno visto il Club coinvolto in donazioni all'ASL territoriale di dispositivi di protezione individuale come camici in TNT monouso e copriscarpe in plastica, igienizzanti spray mani e superfici, mascherine "ffp2". In risposta all'allarme lanciato dalle associazioni di volontariato del territorio, poi, il Club ha fornito confezioni di



generi alimentari a circa 250 unità familiari, e si è reso partecipe di iniziative a sostegno alle famiglie con prodotti legati all'infanzia tramite la collaborazione con le farmacie di due soci. Non è mancata un'attenzione al mondo della scuola, infatti sono stati consegnati 46 tablet con monitor da 10 pollici agli istituti comprensivi 1, 2 e 3 del novese. Ma, al di là dei numeri e delle cifre che, oltre ad essere relativi,

possono apparire anche indelicati, siamo sicuri che ogni gesto ispirato al senso di condivisione e sostegno da parte del Club novese, come ogni Lions club, ha contribuito e contribuisce a radicare l'associazione sul territorio, con reale senso di comunità, esattamente come accadeva laddove, molti secoli fa, comparve per la prima volta anche la democrazia.

LC Borghetto Valli Borbera e Spinti

Grande sinergia in Val Borbera

di Bruno Isolabella

QUANDO due associazioni no profit internazionali creano sinergia e di fronte a grandi problematiche sociali vogliono impegnarsi con iniziative di solidarietà, il successo è assicurato e l'obiettivo viene raggiunto. Quando la regia dell'iniziativa è assunta da strutture pubbliche che non mirano alla spartizione di poltrone o ai successi personali ma si attivano per un miglioramento delle condizioni di vita delle persone che vivono nelle comunità di riferimento, allora la sinergia viene completata e il risultato ottenuto merita la dignità di stampa. E' quanto accaduto nel nostro Appennino, le associazioni no profit sono la Croce Rossa Italiana Comitato di Vignole Borbera e il Lions Club Borghetto Valli Borbera e Spinti; la regia è rappresentata dalle Amministrazioni Comunali delle Valli Borbera e Spinti. Nelle scorse settimane i Volontari della Croce Rossa e del Lions Club, lavorando a braccetto, hanno acquistato generi alimentari, hanno confezionato un centinaio di pacchi messi poi a disposizione delle Amministrazioni Comunali in modo da poter essere tempestivamente consegnati alle famiglie che più di altre in questo

frangente stanno passando momenti economicamente difficili. Si deve assegnare un altro ruolo da protagonista al supermercato Ekom di Arquata Scrivia che, praticando prezzi contenuti e offrendo alcuni prodotti, ha consentito di arricchire ogni pacco alimentare conferendo anche un contributo di qualità. Indicativamente, in due "round" operativi, sono state raggiunte dal contributo di solidarietà circa 500 persone, in condizioni di particolare bisogno aggravato dall'attuale emergenza epidemiologica.



LC Castellania Coppi

Specialty Club per due comunità

di Bruno Peruffo



L'AREA in cui è inserito lo Specialty Club Castellania Coppi è composta da piccoli comuni collinari ed il club si è rivolto agli amministratori locali per conoscere le necessità delle persone in questo periodo di pandemia. Due piccoli paesi di 600 e 800 abitanti, Villaromagnano e Villalvernia, hanno segnalato richieste alimentari da parte di alcune famiglie per cui il consiglio direttivo, convocato online, ha deciso di organizzarsi per fornire l'aiuto richiesto aderendo al service distrettuale "Borsa della spesa Lions"; attraverso il supermercato Esselunga locale,

convenzionato con il distretto, sono state preparate le borse. La distribuzione è avvenuta presso i due Comuni alla presenza dei Sindaci e degli assessori comunali. Il service avrà la durata di tre mesi e saranno circa cinquanta le borse fornite. Distribuire direttamente alle persone è stata una positiva esperienza che ci ha permesso di constatare quanto il nostro aiuto fosse indispensabile. Questo service ci ha consentito di realizzare la nostra mission al servizio della comunità e allacciare rapporti con gli Enti locali facendo meglio conoscere il nuovo club.

LC Genova Andrea Doria

L'Agorà arriva in Ucraina

di Paola Quercioli, officer distrettuale per l'Oncologia Pediatrica

CON orgoglio di Lions mi fa piacere condividere l'esperienza di questo anno lionistico che ha permesso di organizzare un incontro tra le varie associazioni di servizio già esistenti e operanti nell'ambito della pediatria oncologia per conoscere le varie realtà e confrontarsi al fine di lavorare insieme: conoscenza, condivisione e concretizzazione tre momenti per rendere efficace

una attività di servizio. Così è nata l'Agorà della solidarietà, soprattutto grazie al lavoro di molti amici Lions, e il 15 di febbraio (Giornata mondiale dell'oncologia pediatrica) ci siamo incontrati con altre associazioni, confrontati e creata una rete che oggi ha permesso a un bambino ucraino di 18 mesi, affetto da una grave forma di leucemia, di arrivare a Genova per essere sottoposto alle cure necessarie presso

l'ospedale Giannina Gaslini. Il Lions Club Genova Andrea Doria grazie alla rete creata nell'Agorà è riuscito a concretizzare non solo un service ma un sogno facendo diventare realtà quello che sembrava impossibile. Molti i protagonisti di questa avventura, solo lavorando insieme si possono ottenere grandi risultati.

LC Genova Sant'Agata

COVID ETIQUETTE

UN AIUTO per la salute e per l'ambiente è lo scopo del service promosso dal Lions Club Genova Sant'Agata in collaborazione con Amiu Genova per sensibilizzare la popolazione a osservare una serie di comportamenti virtuosi durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. Si tratta di un vademecum intitolato "Covid Etiquette", contenente un elenco di buone pratiche di comportamento e smaltimento dei dpi per aumentare la sicurezza e ridurre il rischio di

contagio. In particolare vengono sottolineati i comportamenti da tenere fuori casa (mascherina, guanti, saluti da lontano, uso limitato dell'ascensore, distanziamento sociale) e le azioni da compiere al ritorno a casa (disinfettare scarpe, cellulare, chiavi e altri oggetti di uso comune, lavare bene le mani, smaltire i dpi nella raccolta indifferenziata). La locandina è stata diffusa su tutti i canali social dei Club e del Distretto Ia2, oltre che di Amiu e del Comune di Genova.

Lions Clubs International
Distretto 108 Ia2

COVID ETIQUETTE
Il rispetto reciproco: un aiuto per la salute e per l'ambiente

QUANDO SI ESCE

- indossare le mascherine correttamente, coprendo naso e bocca, protegge sia me che te
- quando si incontrano amici e conoscenti salutare con un cenno: il sorriso si vede anche dagli occhi
- preferire le scale, se è necessario utilizzare l'ascensore, usarlo uno alla volta
- usare i guanti quando si fa la spesa e ogni volta che in luoghi pubblici è necessario toccare maniglie e porte
- mantenere un metro di distanza dalle altre persone, ricorda di rispettare le code e di lasciar passare avanti gli anziani, le future mamme e il personale sanitario

AL RITORNO A CASA

- disinfettare le suole delle scarpe, il cellulare, le chiavi, gli occhiali e ogni oggetto di uso comune che potreste aver esposto agli agenti patogeni
- mascherine e guanti non vanno gettati per strada! vanno smaltiti come indifferenziato, chiusi in un sacchetto per tutelare gli operatori ecologici e l'ambiente
- lavare bene le mani con acqua e sapone

SENSO CIVICO E BUONA EDUCAZIONE
PREZIOSI ALLEATI CONTRO LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

LC Rapallo Host

RAPALLO Mon Amour

"Rapallo mon amour" è il messaggio che i soci del Lions Club Rapallo Host lanciano a tutti i Lions italiani invitandoli a visitare e a soggiornare in questa accogliente località marittima nel cuore del Golfo del Tigullio.

Concluso il lockdown che ha rallentato, se non bloccato, le attività commerciali e il flusso turistico, i Lions si sono impegnati a favorire la ripresa dell'economia del territorio.

La promozione turistica, valida dal 15 giugno - data di riapertura delle spiagge in tutta la Liguria - al 10 gennaio 2021, ha il patrocinio del Comune di Rapallo e ha trovato ampia partecipazione da parte degli operatori turistici ed esercizi commerciali.

"Rapallo mon amour" prevede, infatti, un gran numero di agevolazioni offerte da hotel, operatori nautici, ristoranti, negozi di abbigliamento, musei, farmacie, stabilimenti balneari, Circolo Golf e Tennis Club.

Sul sito del Club www.lionsclubrapallo.it/rapallo-mon-amour sarà possibile consultare l'elenco completo degli esercizi commerciali che partecipano alla promozione e gli sconti dettagliati di cui potranno godere i Lions Italiani. Inoltre, a tutti

i Lions verrà offerto un ingresso gratuito all'Acquario di Genova, il più grande d'Europa. Inoltre, al termine della promozione, tra tutti i Lions che avranno soggiornato a Rapallo verrà sorteggiato un voucher del valore di 400 euro spendibile nelle strutture alberghiere rapallesi entro il 30 giugno 2021.

Rapallo, con il suo clima e il suo mare, è una meta turistica internazionalmente riconosciuta, dotata di una buona rete autostradale e ferroviaria, in posizione strategica per raggiungere in pochi minuti Santa Margherita Ligure, Portofino, Sestri Levante, Camogli e in meno di un'ora Genova - da visitare la Cattedrale di San Lorenzo e i suoi famosi Rolli - o le Cinque Terre, patrimonio dell'Unesco.

Il fascino di Rapallo non si esaurisce nei mesi più caldi. Anche dopo l'estate, passeggiando, è bello scoprire le mete nascoste della costa e dell'entroterra: gioielli come l'Abbazia romanica di San Fruttuoso o il Santuario di Montallegro, le cantine che si preparano alla vendemmia, le trattorie nascoste dove gustare funghi a km 0, i frantoi dove la fragranza dell'olio nuovo si spande nell'aria.

Amici Lions, vi aspettiamo a Rapallo!

Link utili

www.lionsclubrapallo.it/rapallo-mon-amour

www.acquariodigenova.it



Distretto 108 Ia3

CONGRESSO DI CHIUSURA

di Gloria Crivelli

U N CONGRESSO distrettuale fatto solo di relazioni scritte e una

votazione su piattaforma di voto on-line sono cosa diversa dal trovarsi tutti insieme ma, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, siamo stati costretti ad operare con questa modalità. Tutti avremmo voluto trovarci a Cairo Montenotte, stringerci la mano, abbracciarci, vivere insieme un bel momento di vita associativa. "Il congresso distrettuale - relazione il governatore Erminio Ribet - rappresenta uno dei momenti più importanti dell'anno sociale: in esso si nomina il governatore che ci guiderà nel prossimo anno sociale, i due vicegovernatori ed è il momento in cui il governatore in carica traccia un bilancio, quasi definitivo, dell'annata che volge al termine, si ascoltano le relazioni di tanti officer e si svolgono momenti di discussione e confronto. Un appuntamento che ci fa sentire una famiglia, un evento che ogni anno ci fa riscoprire la vera ragione dello stare assieme: essere utili al prossimo. Molti sono stati gli eventi



Senia Seno

→ Governatore eletto anno 2020/2021



Pier Franco Marrandino

→ Primo Vice Governatore eletto anno 2020/2021



Claudio Sabattini

→ Secondo Vice Governatore eletto anno 2020/2021

programmati e pianificati quando la bella stagione agevola iniziative all'aperto e che, purtroppo, non hanno potuto svolgersi. Ma in questa difficilissima situazione di emergenza è emersa la grande capacità di reazione dei club che si sono impegnati ad interpretare le nuove esigenze, le nuove difficoltà delle comunità. In questo grande sforzo è stato fondamentale l'apporto dei Leo, splendidi ragazzi, che non si sono certo tirati indietro e che sono stati in grado di intervenire sui bisogni della comunità.

L'impegno dei Lions in tempi di coronavirus si è così espresso: circa 300.000 euro spesi dai club del Distretto Ia3 in aiuti alle comunità negli ultimi due mesi. Inoltre, occorre ricordare che la Onlus ha finanziato cinque progetti legati all'emergenza sanitaria per un valore di circa 15.000 euro e che la Fondazione LCIF ha provveduto alla consegna di due ventilatori polmonari all'ospedale di Savigliano e Sanremo per un valore di oltre 18.000 euro.

I delegati, con votazione elettronica effettuata sulla piattaforma Eligo, hanno eletto governatore per l'anno lionistico 2020/2021 Senia Seno del LC Ventimiglia,

primo vice Pier Franco Marrandino del LC Villanova d'Asti e secondo vice Claudio Sabattini del LC Savona Torretta. E' stato approvato il conferimento dell'endorsement del Past Direttore Internazionale Roberto Fresia all'incarico di Terzo Vice Presidente Internazionale e Renzo Bichi è stato eletto alla carica di presidente della "Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones" per il triennio 2020/2023. Infine il LC Villanova D'Asti ha proposto la propria candidatura a sede del Congresso di chiusura del Distretto del 2021 approvata dalla maggioranza.

Il 13 giugno, anch'esso in modalità telematica, si svolgerà il congresso multidistrettuale: tra le tante votazioni si esprimerà il voto sul tema di studio nazionale. Tra le proposte ritenute ammissibili c'è quella presentata da tre club del nostro distretto, il LC Alba Langhe (capofila), il LC Finale - Loano - Pietra Ligure Host e il LC Racconigi che propongono il Tema di studio "Per favore disconnettiti....prima che sia troppo tardi!!!.....". Si voterà inoltre a favore della proposta di service permanente per il "Barattolo dell'emergenza" proposto dal LC Vado Ligure - Quiliano - "Vada Sabatia".

LC Mondovì Monregalese

Un cardioscreen per la Cardiologia

di Tiziana Achino

IN OCCASIONE della giornata dedicata a "Cardiologie aperte" organizzata anche presso l'Ospedale di Mondovì da ASICN1 e "Amici del Cuore", il Lions Club Mondovì Monregalese ha formalizzato la consegna al reparto di Cardiologia, diretto da Mauro Feola, di un cardioscreen, apparecchiatura utile a determinare la portata cardiaca e ad evitare azioni invasive nei pazienti con scompenso acuto o cronico. Lo strumento sarà a disposizione anche della rianimazione. Il governatore del Distretto 108 Ia3, Erminio Ribet, ha evidenziato come i Lions siano cittadini attivi delle loro comunità e ne interpretino i bisogni e le difficoltà, esprimano vicinanza e sostegno agli operatori operando in situazioni spesso difficili. Il presidente del club, Angelo Bianchini, ha evidenziato l'impegno di tutti i soci nei limiti delle loro possibilità sottolineando come questo service, predisposto in occasione dei 50 anni del club, sia un dono fatto con il cuore. Anche il direttore generale dell'ASICN1, Salvatore Brugaletta, ha messo in risalto la vicinanza di tante



associazioni, tra cui i Lions, all'Ospedale attraverso raccolte fondi e donazioni che aiutano gli operatori a lavorare sempre meglio, mantenendo alto il livello della qualità delle prestazioni fornite.

15 Club della provincia di Asti

83.000 euro per la Terapia Intensiva

QUINDICI club della provincia di Asti, tra cui i Lions Club Asti Host, Asti Alfieri, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo Aleramica, Villanova d'Asti, Nizza Monferrato Canelli, Costigliole d'Asti e Leo Asti, si sono impegnati nella raccolta fondi per acquisire attrezzature a favore del reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale "Cardinal

Massaia" di Asti in prima linea nella battaglia contro il coronavirus. Ad oggi sono affluiti oltre 83.000 euro scaturiti dalle donazioni collettive dei club coinvolti, da quelle individuali di soci, da benemerite associazioni e società nonché da privati che apprezzano la dedizione e l'impegno degli operatori sanitari astigiani.

Sono già stati acquistati direttamente dalle aziende produttrici un letto automatico per terapia intensiva, tre ECG e un ecografo portatile per un totale di 47.337 euro. La raccolta non si ferma perché il reparto di Terapia Intensiva ha ancora bisogno di aiuto da parte di tutti gli astigiani.

LC Varazze Celle Ligure

Un videolarinoscopio per l'ospedale San Paolo

di Gianni Toffol

L'ATTUALE situazione di emergenza a seguito dell'epidemia del Covid 19 ha sostanzialmente bloccato o limitato quasi tutte le attività che prevedono contatti umani. Anche i club di servizio si sono adeguati, con ovvio senso di responsabilità, alle disposizioni ministeriali cancellando tutti gli incontri e le attività già programmate sino al termine dell'emergenza. Ma le attività concernenti i service a beneficio del territorio non possono e non devono fermarsi, ecco che la capacità di collaborazione dei Lions per superare gli ostacoli si è rivelata, anche in questo frangente, elemento distintivo per la tempestività e la validità delle azioni necessarie

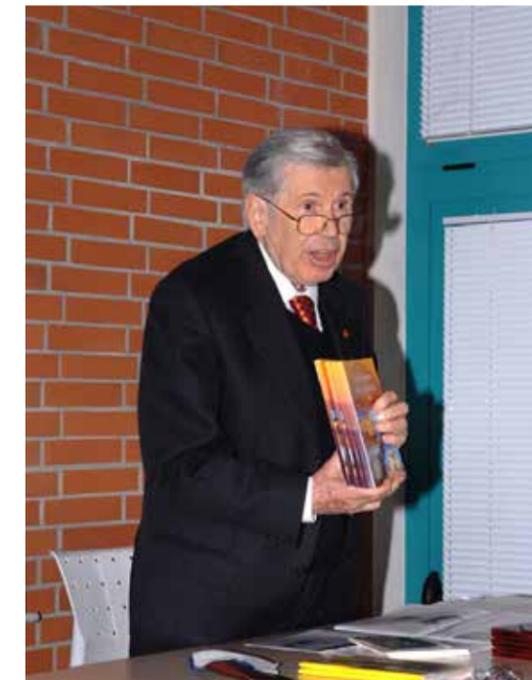
per intervenire sul territorio. In particolare il LC Varazze Celle Ligure, attraverso le tecnologie di comunicazione a distanza, ha assunto due importanti decisioni. Dirottando fondi già previsti per service di club e di zona a carattere sanitario, il club con il coordinamento dei presidenti di zona A e B e la partecipazione di altri sette club ha aderito alla richiesta dell'Ospedale San Paolo di Savona che necessita di una nuova apparecchiatura di video-laringoscopia da utilizzarsi per dirigere l'intubamento dei pazienti gravi. Il dispositivo, dal costo rilevante per ogni singolo club, è stato ordinato e consegnato al reparto rianimazione dell'Ospedale San Paolo di Savona.

L'altro intervento affrontato esclusivamente dal Lions Club Varazze-Celle Ligure ha soddisfatto la richiesta della CRI di Varazze che richiedeva la fornitura di dotazioni di sicurezza (DPI, dispositivi di protezione individuale per biocontenimento) da assegnare ai volontari delle ambulanze. Malgrado le difficoltà gestionali e operative, i Lions hanno saputo cogliere le opportunità che sempre sono presenti nelle crisi privilegiando gli aspetti positivi (collaborazione fra le zone ed i club e operatività in smart working) traendone esperienza per future collaborazioni anche al di fuori dei normali canali comunicativi.

LC Cuneo

In ricordo di Maurizio Saglietto

MAURIZIO SAGLIETTO ha lasciato questo mondo alla veneranda età di 91 anni, dopo una lunga vita di prestigiosa attività, di solidarietà e di servizio. Ha onorato il Lions Club Cuneo con passione, competenza ed encomiabile senso di responsabilità. Per tutti è stato un autentico onore poter annoverare la sua lunga militanza all'interno del sodalizio, di cui, peraltro, fu socio fondatore. Occorre pure sottolineare il lustro che ha accordato al Club attraverso la sua rinomata e apprezzata attività ingegneristica, le sue iniziative, gli importanti ruoli da lui ricoperti e il suo efficace dinamismo nel settore della solidarietà e del volontariato, che annovera, tra l'altro, la fondazione, da parte dell'Associazione da lui all'epoca presieduta, del secondo ospedale oncologico della Galilea, il primo a dotarsi di un complesso simulatore al cobalto per una migliore applicazione dei cicli di irradiazione. Lo ricorderemo sempre con deferenza e come esempio di vita e di servizio, di equilibrio e di saggezza, unitamente alla consapevolezza che il suo nome s'inserisce nelle pagine più significative e preziose del nostro Club.





LC Acqui Terme Host

Due service per la comunità

di Alberto Ottazzi

IL LIONS Club Acqui Terme Host dopo aver curato, nelle scorse settimane, la donazione di mascherine e di derrate alimentari ha portato a termine altre due importanti iniziative benefiche sul territorio cittadino. In particolare, presso la Mensa della Fraternità, è stato offerto un pranzo completo per circa 240 persone bisognose; successivamente sono stati recapitati, con la preziosa collaborazione dei servizi sociali, aiuti di prima necessità (pannolini, materiale scolastico ed abbigliamento) a famiglie in difficoltà. Si è trattato di due iniziative fortemente volute dal presidente del club Giuseppe Gola e che hanno trovato, fin da subito, l'appoggio e la partecipazione di tutti i soci. In questo modo è stato possibile avvicinare ancora

di più l'Associazione a quelli che sono i bisogni reali della nostra comunità, oggi, duramente colpita dall'emergenza sanitaria che spesso finisce per tradursi anche in emergenza sociale ed economica per le fasce più deboli della popolazione.



intero con tute idonee ma poco traspiranti. Il Club ha donato pure venticinque tute Dupont in Tyvek, necessarie per gli operatori della sanità in contatto con gli agenti infettivi, alla Croce Azzurra Misericordia di Vallecrosia unitamente ad una fornitura di trecento guanti monouso. "Il Lions Club Ventimiglia - ha affermato il presidente, Roberto Capaccio - sin dall'inizio dell'emergenza ha cercato di agire sul territorio e di rispondere ai bisogni della comunità". Luigi Amorosa, coordinatore delle attività di servizio del Club, aggiunge: "Ci sono due emergenze in corso: quella sanitaria, che, per ora, sembra in fase calante, e quella economica, in fase emergente. Il Lions Club Ventimiglia sta approntando un piano d'azione in favore delle fasce più deboli con dei buoni acquisto che, a breve, saranno resi disponibili. Questa donazione è solo un piccolo esempio di quello che i Lions stanno facendo in ogni angolo del mondo.

LC Ventimiglia

Al fianco del personale in prima linea

di Luigi Amorosa

IL LC VENTIMIGLIA ha cercato di soddisfare le esigenze di chi lavora in prima linea e deve essere in grado di operare nelle migliori condizioni possibili. Il personale dell'ospedale di Bordighera, da inizio emergenza, viene "confortato" con una fornitura di prodotti da forno, distribuiti a tutti i reparti. Viene costantemente

monitorato il fabbisogno di materiali di protezione, visto che le mutevoli esigenze di posti letto conducono la dirigenza dell'ASL a dover modificare di volta in volta l'assetto dei reparti al fine di garantire un'assistenza ottimale. Sono state fornite T-Shirts, con logo Lions, per i lavoratori del presidio di Sanremo, costretti a lavorare per un turno

LC Carmagnola

Insieme per servire

di Ilaria Curletti

IL LIONS Club Carmagnola ha donato 100 tute idrorepellenti protettive per il personale sanitario dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Questo è stato un primo intervento che il club ha predisposto in questo drammatico momento che vede il diffondersi del virus Covid-19. Anche il Leo Club si è posto al servizio della comunità carmagnolese, rendendosi disponibile a reperire generi di prima necessità per chi ne fa richiesta.



LC Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia"

Solidarietà alle Croci del territorio

di Silvia Scotti

IL **LIONS** Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia", nell'urgenza delle necessità sanitarie emerse in questo momento di pandemia, si è attivato per andare incontro alle tante impellenti esigenze del territorio. Su proposta del Consiglio Direttivo, il club ha deliberato di destinare la cifra di 1200 euro per l'immediato acquisto di mascherine e altri dispositivi di protezione individuale per gli operatori del settore sanitario nelle pubbliche assistenze, impegnati nel primo soccorso e nel sostegno alla popolazione, in qualunque modo, in qualunque luogo e in qualunque condizione siano chiamati a operare. Il materiale, unico mezzo di difesa dei volontari contro il nemico invisibile e insidioso, in questa corsa al soccorso sanitario o di urgenza, è stato consegnato alla Croce Verde di Albisola Superiore, alla Croce d'Oro di Albissola Marina e alla Croce Rossa Italiana delle sedi di Sassello e Stella. Consapevoli che questo non è altro che un piccolo aiuto, i soci del club vogliono far sentire la loro presenza e la

loro vicinanza a tutti i medici, gli infermieri, i tecnici e i volontari che da mesi si occupano di soccorrere e assistere l'intera popolazione, sempre in prima linea e a tempo illimitato, incuranti del rischio personale, lontani dalla famiglia con il solo imperativo che i Lions conoscono bene "We Serve".



LC Carrù Dogliani
e LEO Club Mondovì

Donazioni ospedale di Mondovì e Volontari di Dogliani

di Raffaele Sasso

IL **GRANDE** cuore dei Lions e dei Leo si è attivato in questi giorni per procurare materiale di protezione a quanti sono in prima fila contro il coronavirus. In particolare il Leo Club Mondovì-Monregalese e il Lions Club Carrù-Dogliani hanno consegnato all'ospedale e alla Croce Rossa di Mondovì e ai Volontari del Soccorso di Dogliani materiale protettivo di diverso tipo. Per il Leo Club Mondovì-Monregalese la presidente, Beatrice Usseglio e il past president, Pietro Danna

hanno consegnato all'Ospedale di Mondovì, reparto cure intermedie, e al comitato della Croce Rossa di Mondovì, una dotazione di mascherine FFP3. "Siamo orgogliosi - ha detto la presidente Leo - di poter dare il nostro contributo in questo periodo di grande difficoltà. Il Leo Club Mondovì-Monregalese è vicino a tutte le persone che sono in prima linea per superare questa emergenza". Il LC Carrù-Dogliani, presieduto da Carla Blengio, è intervenuto, con propri fondi, per l'acquisto di 90 tute protettive

"Tipo Tyvek Categoria III e 900 mascherine FFP2. Le prime 40 tute sono state consegnate ai Volontari del Soccorso di Dogliani, le altre 50 all'ospedale di Mondovì, mentre le mascherine - al momento prenotate - appena verranno messe a disposizione, saranno distribuite sia all'ospedale di Mondovì che ai Volontari del Soccorso con sede sul territorio del Lions Club Carrù-Dogliani. La presidente Carla Blengio ha dichiarato: "Con questi interventi abbiamo cercato di dare una prima risposta alle richieste di sostegno pervenute nei giorni scorsi. Fedeli al motto "we serve", che ci contraddistingue, sempre".



Zona 3C

Tute asettiche all'ospedale di Albenga

SI **È CONCLUSA** con grande soddisfazione la consegna di 112 tute asettiche riutilizzabili donate all'Ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga da parte dei sei club della zona 3C, LC Andora Valle del Merula e LC Albenga Host con 40 tute a testa e le restanti a carico del LC Alassio Baia del

Sole, LC Albenga Valle del Lerrone, LC Loano Doria e LC Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host. I club, che si sono mossi singolarmente e coordinati tra loro per gestire le risorse e rispondere alle necessità della comunità, hanno reperito mascherine, guanti, calzari e maschere protettive.

LC Asti Alfieri

Donazione alla Croce Rossa

CONTINUANDO la collaborazione con le altre realtà del territorio, in tempo di emergenza Covid-19, il Lions Club Asti Alfieri ha voluto dire grazie a chi, da sempre, è a fianco dei più bisognosi e pronto ad aiutare il prossimo. Tutti i soci hanno subito condiviso l'idea e sottoscritto l'iniziativa, contribuendo all'acquisto di oltre 500 mascherine da donare alla Croce Rossa Italiana della provincia. Presso la sede della C.R.I. di Asti, la presidente, Roberta Pistone, ha direttamente consegnato il prezioso materiale, accompagnata da alcuni soci del nostro Club. La cerimonia molto semplice ha visto la presenza di diversi soci e volontari della Croce Rossa Italiana con in testa il presidente provinciale, Stefano Robino.



LC Arenzano Cogoletto

Materiale alle strutture per anziani

di Riccardo Centi

IL LC ARENZANO COGOLETO ha provveduto alla donazione di termometri a raggi infrarossi professionali e di pulso-ossimetri a tre strutture di assistenza alle persone anziane che insistono sul territorio di Arenzano e Cogoletto. In particolare, le confezioni contenenti pulso-ossimetri e termometri sono state donate alla Casa dell'Anziano ed alla Residenza Sole Mare di Arenzano ed all'Istituto Pio Lascito Nino Baglietto di Cogoletto. Dato il particolare momento non è stato possibile consegnare direttamente le confezioni agli istituti. A questa incombenza ha provveduto, con grande disponibilità, la Polizia Municipale di Arenzano e Cogoletto.

La realizzazione del service è stata facilitata dalla collaborazione della Farmacia Bermano di Valleggia e della società Tecnimed di Vedano Olona che hanno messo a disposizione del club gli ossimetri Prontex e i termometri professionali VisioFocus Pro ad un prezzo particolarmente agevolato. Il club ringrazia di cuore questi benefattori per essersi prestati ad un service così significativo in questo difficile momento di emergenza sanitaria dimostrando molta sensibilità nell'agire a favore dei meno fortunati. Lo sforzo del club continua per la fornitura di altri strumenti sanitari il cui reperimento in tempi ragionevolmente brevi risulta essere molto complicato.

LC Racconigi

Mascherine per la popolazione

di Lorenzo Tosco

IL LC RACCONIGI in questo anno lionistico, oltre ai service istituzionali ed ai service sul territorio ormai consolidati, ha profuso grande attenzione alla pandemia di coronavirus che dal mese di febbraio ha colpito in modo molto grave il nostro Paese e il mondo intero. All'inizio del mese di marzo seguendo il suggerimento del socio Valerio Oderna, sindaco della Città, è stata acquistata la stoffa speciale ed il club ha commissionato, a una sartoria locale, cinquemila mascherine chirurgiche lavabili che, con la collaborazione della Città di Racconigi e del gruppo di protezione civile, sono state distribuite gratuitamente alle famiglie. Un'iniziativa che ha avuto come scopi la sensibilizzazione dei cittadini



sull'importanza della prevenzione, il consolidamento dello spirito di comunità ed il messaggio di uscire in sicurezza il meno possibile. Il service ha avuto anche l'onore della cronaca del TG 3 regionale. Sempre nell'ambito dell'emergenza Covid-19, il club ha elargito un contributo di 2000 euro agli amici dell'Ospedale S.S. Annunziata di Savigliano volto all'acquisto di attrezzature per il reparto di terapia intensiva e sub intensiva del nosocomio che è importante punto di riferimento per le popolazioni del territorio.



LC Imperia Host

Presidi sanitari alle case di riposo

di Walter Norzi

IL LIONS Club Imperia Host è sempre più vicino ai più deboli ed alle persone in difficoltà nella convinzione che le persone più fortunate devono essere solidali nei confronti di coloro che sono pesantemente toccati anche nei bisogni primari. E così, nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è venuta a creare, il Lions Club Imperia Host, guidato dal presidente Vittorio Adolfo, ha dapprima erogato contributi per 5.000 euro a favore delle

Case di Riposo "Betlemme" di Porto Maurizio e "Agnesi" di Oneglia per l'acquisto di presidi medici necessari. Ulteriore iniziativa è stata quella del socio e presidente di Zona, Giuseppe Criscuolo che ha consegnato 200 pacchi di viveri direttamente alle associazioni San Vincenzo di Oneglia e Porto Maurizio ed ai Centri Caritas Parrocchiali di San Giuseppe di Imperia e Santa Margherita Vergine e Martire di Pontedassio.

LC Loano Doria

Consegnato il primo "Loanese d'oro"

di Marco Careddu



NELLA sala del Mosaico del Comune di Loano si è svolta la consegna del primo "Loanese d'Oro" che il LC Loano Doria ha assegnato a Lino Lardo, eccellenza del basket italiano. Si tratta di un riconoscimento che il club ha concesso e concederà ogni anno a un loanese che si sia particolarmente distinto per il suo impegno sociale, il suo lavoro o le sue competenze in campi particolari

del sapere, come cultura o sport, e che abbia contribuito a dar lustro alla città di Loano.

Il premio, che racchiude gli intenti e lo spirito del club, è stato realizzato da Cesare Vignola ed è la riproduzione del "Luigino" coniato dalla zecca di Loano nel 1666. Ad arricchire l'evento, una mostra fotografica dal titolo "Loanesi a Canestro", una raccolta di foto che ricorda la storia del basket di Loano.

Distretti 108 Ia1, Ia2, Ia3

Corso Lions Guida Certificato: un'occasione per crescere insieme

di Luigi Amorosa

VENTISEI partecipanti, quattro docenti, un format prestabilito dalla sede centrale ma modificato in base alle esigenze locali, una grande amicizia e la passione per servire come Lions: ecco la formula che ha condotto al successo del corso Lions Guida Certificato che si è svolto a Marene, indirizzato ai soci dei distretti Ia1, Ia2, Ia3. I docenti, PID Roberto Fresia e Valerio Airaudò

(LCIP), Franco Lomater e Luigi Amorosa (FDI), hanno affrontato con impegno, dopo svariati incontri preparatori via Skype, tutti gli aspetti che un Lions deve conoscere per guidare un club neonato verso il successo o per aiutare i club in difficoltà a ritrovare lo spirito e l'entusiasmo per servire, e l'obiettivo sembra essere stato centrato, tenendo conto dei riscontri dei partecipanti.



Distretto Lions Ia3

ALBENGA

città delle cento torri e dei mille sapori

di Gloria Crivelli

Albenga, la città delle cento torri, è un luogo dove il passato della sua storia antichissima si fonde con il presente delle sue produzioni eccellenti. Per queste caratteristiche il Distretto Ia3 l'aveva indicata come sede del Lions Day 2020 e, anche se l'evento è stato annullato a causa dell'emergenza sanitaria ma riconfermato per il prossimo anno, la bellezza e il fascino di questa località la rendono una indiscussa meta turistica. Importante centro sotto i Liguri, occupata dai Romani, fu conquistata dai Bizantini e dai Longobardi divenendo poi possedimento della Repubblica di Genova.

Tra i resti di epoca romana si trovano i ruderi di un anfiteatro, di un teatro e di un acquedotto, un monumento funerario del II sec. d.C. e tratti della via Iulia Augusta. La città è stata teatro di scavi archeologici che hanno portato alla luce la nave romana naufragata nel I secolo a.C. nei mari di Albenga; nel Museo Navale Romano, che ha sede negli splendidi saloni affrescati del seicentesco Palazzo Peloso Cepolla, sono esposti i resti dello scafo e i materiali recuperati dal relitto della nave oneraria romana. Il suo centro storico è il meglio conservato della Liguria di ponente, il cuore cittadino è rappresentato dalla piazza e dalla cattedrale di San Michele Arcangelo, gioiello romanico-gotico e dall'adiacente battistero, eretto alla metà del V secolo d.C.

Costituito da un corpo decagonale, presenta al suo interno una pianta ottagonale scandita da nicchie alternativamente circolari e rettangolari, al centro si trova l'originaria vasca battesimale a immersione pavimentata con lastre marmoree. Il Museo Diocesano ubicato nel vecchio Palazzo Vescovile sede della Curia, conserva al suo interno una ricca collezione di opere d'arte tra cui i capolavori: il "Martirio di Santa Caterina d'Alessandria" di Guido Reni, il "Miracolo di San Verano" di Giovanni Lanfranco e il "San Giovanni nel deserto" copia antica da Caravaggio. Il Museo Civico Archeologico Ingauno, ubicato nel Palazzo Vecchio del Comune, espone le testimonianze dell'antica Albingaunum romana e bizantina. Suggestiva è la piazzetta dei Leoni ornata da tre leoni di pietra portati da Roma dai Conti Costa nel 1608. Notevoli la torre comunale con base in pietra nera e le "torri" edificate per lo più nel XIII secolo, il Palazzo Costa del Carretto di Balestrino ed il settecentesco Palazzo Oddo sede della Biblioteca Civica. La piana d'Albenga e l'entroterra ingauno vengono considerati l'orto della Liguria per la ricchezza e la qualità delle produzioni agricole: i carciofi, gli asparagi, la zucchini trombetta e il pomodoro cuore di bue. Molti sono i piatti della tradizione preparati con l'ottimo olio e accompagnati dal Pigato uno dei migliori vini liguri.



Lions Clubs International
Distretti 108 la1 – la3



Governatori: Libero Zannino,
Erminio Ribet

Sei vittima di violenze in casa?



Chiama il numero antiviolenza
1522 o scarica l'app **YouPol**

L'applicazione consente la geolocalizzazione e permette di chiamare il numero unico di emergenza **112**. Potrai (condividendo SMS, foto e video da smartphone o tablet) segnalare i reati alla Polizia di Stato, in tempo reale e anche in forma anonima.

